IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 283 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 11 OTTOBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il momento è dei più interessanti. La ripresa violenta dell'azione dei sottomarini da parte della Germania ha infatti una ripercussione politica di eccezionale importanza.

In primo luogo, bisogna avvertire ancora una volta la efficienza della tattica dei circoli dirigenti della Germania nel preparare improvvisi colpi mentre l'attenzione degli avversari è distratta od illusa.

Proprio in questi giorni si parlava, anche nei giornali tedeschi, della lotta contro il Cancelliere da parte dei circoli politici e militari, che chiedevano una ripresa della azione dei sottomarini, si accennava perfino alla possibilità di una crisi!

Invece da quasi 3 settimane i grossi sottomarini da guerra erano stati inviati da Wilhelmshaven, a traverso l'Atlantico, sulle coste degli Stati Uniti, dove sono giunti in queste ultime 72 ore facendo subito una prima e grossa strage di piroscafi transatlantici inglesi e francesi, i quali recavano dall'America in Europa i prodotti così necessari in questo momento ai belligeranti.

E' un'astuzia di guerra che nel primo momento di sorpresa ottiene risultati sensazionali, tanto che le partenze dei transatlantici resteranno sospese finchè l'Inghilterra non abbia potuto prendere — come annunzia — gli stessi provvedimenti adottati nei mari prossimi alle Isole britanniche per sbarazzarle dagl'incomodi e insidiosi nemici subacquei.

Ma la distanza fra Inghilterra ed America e la necessità di fronteggiare con grandi mezzi il pericolo nuovo, non permetteranno di adottare i provvedimenti con la urgenza immediata che gl'inglesi ed i loro alleati desidererebbero.

Quindi si avrà una sospensione, per quanto breve del traffico transatlantico, oppure bisognerà assistere alla strage di numerosi altri piroscafi dal carico preziosissimo.

****

Curiosa è intanto la situazione politico-diplomatica che sorge dall'intervento subacqueo della Germania presso le coste del paese di Wilson.

Naturalmente, i sottomarini operano fuori delle acque territoriali, onde sottrarsi ai reclami degli Stati Uniti.

Inoltre, se pochi o molti americani periscono per l'affondamento dei transatlantici, vige ancora — a quanto pare — la disposizione wilsoniana di non occuparsi dei singoli casi quando i sudditi della Repubblica delle 44 stelle sono stati avvertiti del pericolo di affidarsi a navi non americane.

Ma vigerebbe invece l'accordo di massima concluso fra Wilson, come filantropo, e il Governo tedesco come belligerante, non doversi cioè affondare le navi mercantili non armate quando queste si lascino visitare e senza aver prima fatto sbarcare e posto in salvo equipaggi e passeggieri?

In ogni caso, potrebbe aversi qualche nuova Nota del sig. Wilson intorno alla quale si riaprirebbero discussioni e negoziati, mentre i sottomarini continuerebbero la loro opera.

Ed ecco perciò delinearsi la possibilità di dispareri tra Londra e Washington.

Dice la stampa inglese che si provvederà a dar la caccia ai sottomarini tedeschi presso le coste americane come già si è fatto sulle coste anglicane; e, poichè tal controcaccia ai cetacei d'acciaio è fatta con una specie di reti a strascico come la pesca ai tonni, nelle reti potrebbero incappare anche i sottomarini americani... salvo che non vogliano restarsene tappati nel loro buchi portuali. «Sottomarino americano avvisato, mezzo salvato» par che dica la *Pall Mall Gazette*.

Ma bisognerebbe conoscere anche il parere, in proposito, del sig. Wilson.

Il quale, del resto, essendo molto occupato nella campagna presidenziale, lascerà forse i belligeranti alle prese tra loro fuori delle acque territoriali e con... salvacondotto per i sommergibili americani.

***

I nostri espugnarono trinceramenti nemici sul Pasubio dove fecero 176 prigionieri e s'impadronirono di una mitragliatrice.

In valle Travignolo e sulle pendici occidentali del Sief le nostre truppe respinsero vari attacchi del nemico il quale subì gravi perdite.

Velivoli nemici lanciarono bombe sulla Laguna di Grado e su altre località delle retrovie. Si deplorano 3 morti, alcuni feriti e qualche danno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Parigi**, 10. — Si ha da Atene: Il Presidente del Consiglio Lambros spera che, in seguito alle dichiarazioni che egli si propone di fare dopo la prestazione del giuramento scomparirà ogni malinteso tra la Grecia e le Potenze dell'Intesa e le relazioni saranno ristabilite.

Pietrogrado, 10. — L'Unione degli Zemstwa ha delegato il signor Larche, uno dei suoi membri principali allo scopo di studiare il problema dei soccorsi dati ai prigionieri di guerra. Il signor Lache visiterà i paesi scandinavi, l'Olanda, la Francia e l'Inghilterra.

Berna, 10. — Si ha da Sofia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito al luogotenente colonnello von Massow, addetto militare alla Legazione di Germania, la dignità di plenipotenziario militare e di addetto alla persona del Re Ferdinando.

Una tale dignità non era stata conferita finora che al rappresentante militare di Germania a Pietrogrado e al rappresentante russo a Berlino.

Zurigo, 10. — Da Monaco si annunzia la morte del Presidente della Camera bavarese dott. Ritter von Osterer.

LA QUESTIONE DEI SOTTOMARINI IN AMERICA

(S) **New York**, 10. — Il Presidente Wilson ha dichiarato ai giornalisti che esigerà che la Germania mantenga in tutta la loro estensione le promesse fatte agli Stati Uniti ed ha aggiunto che non ha alcun diritto di porre in dubbio l'intenzione della Germania di adempiere le promesse fatte. Il Presidente è molto preoccupato delle operazioni dei sottomarini in vicinanza del litorale degli Stati Uniti e richiamerà l'attenzione dell'Ambasciatore Bernstorff su questo fatto.

Bernstorff ha consegnato al Presidente Wilson una lettera personale dell'Imperatore di Germania, recata da un sottomarino, relativamente ai soccorsi dati dagli Stati Uniti alla Polonia affamata.

(S) **Washington**, 10. Il Dipartimento della marina organizza crociere di navi da guerra lungo le coste per impedire la violazione della neutralità degli Stati Uniti da parte dei sottomarini tedeschi.

(S) **Washington**, 10. — Si ritiene che la presenza della flottiglia dei sottomarini tedeschi presso le acque territoriali americane faccia nascere questioni delicate relativamente alla neutralità. Si ritiene generalmente che una grave situazione si verificherebbe indubbiamente, se le operazioni dei sottomarini continuassero così dappresso alla costa in modo da poter essere considerate come un blocco. Il Presidente Wilson e i funzionari del Governo sono grandemente preoccupati per lo stato di cose nelle vicinanze di Nantucket e desiderano sopratutto di sapere se vi sono vittime americane e se le navi affondate sono state preventivamente avvertite.

E' cominciata una rigorosa inchiesta.

(S) **Washington**, 10. — Durante una visita fatta dall'Ambasciatore di Germania Bernstorff al Pres. Wilson è stata sollevata la questione degli attacchi effettuati ieri dai sottomarini al largo della costa americana.

Bernstorff ha risposto di non aver ricevuto informazioni dalla Germania a questo proposito, ma che è persuaso che le promesse anteriormente fatte saranno rispettate.

La situazione in Grecia

(S) **Salonicco**, 9. — E' arrivato oggi Venizelos con gli altri membri del Governo provvisorio, ricevuti alla banchina del Comitato di difesa nazionale, da rappresentanze del municipio, di associazioni e da molti partigiani che lo hanno applaudito. Venizelos si è recato con gli altri membri del Governo provvisorio alla sede del Comitato della difesa nazionale dove sono stati pronunciati dei discorsi patriottici.

Oggi è arrivato un nuovo importante contingente russo.

(S) **Parigi**, 10. — Si ha da Atene: I nuovi Ministri non appartengono ad alcun partito e rimarranno estranei alla politica per costituire un Governo di affari come avevano chiesto le Potenze dell'Intesa nella loro nota del 21 giugno. Il Gabinetto eviterà discussioni relative alla orientazione della politica greca e si limiterà al disbrigo degli affari correnti e ad eseguire gli obblighi assunti dalla Grecia ufficiale verso l'Intesa.

(S) **Salonicco**, 10. — Venizelos è sbarcato insieme col Governo provvisorio iersera alle 17. La folla riunita nella piazza della Libertà e nel viale della Vittoria ha acclamato Venizelos e i suoi compagni.

Il gen. Sarrail ha salutato Venizelos alla banchina di sbarco. Rispondendo alle delegazioni della difesa nazionale che si erano recate a bordo dell'*Hesperia* per salutare il Governo provvisorio, Venizelos ha dichiarato: Accetto con piacere il potere da voi messo nelle nostre mani e spero che l'opera che voi avete cominciata generalizzandosi, guadagnerà tutta la nazione per il più gran bene dell'ellenismo. Aderendo alle richieste della folla, Venizelos ha parlato ad essa dal balcone della residenza del Comitato di difesa nazionale, spiegando il sacro intento della rivoluzione e sostenendo la necessità di appoggiarla con tutti i mezzi.

IL NUOVO MINISTERO.

(S) ATENE. 10 (*uff.*) — Il nuovo Gabinetto è così costituito:

Pres. e Istruzione: Lambros prof. all'Università
Affari Esteri: Zaimosta, ex Min. a Sofia;
Finanze: Gianetuleas, dir. gen. contab. Stato
Guerra: Dracos generale;
Marina: Damianos;
Comunicazioni: Arghiropulos, cap. sez. ferrovie;
Interno: Teolos, prefetto dell'Attica;
Giustizia: Antonopulos, cons. al Min. Giustizia
Economia Naz.: Economydes, ex-Pres. porto Pireo.

Il nuovo Gabinetto, che è un Ministero d'affari presterà oggi giuramento.

Il signor Spiridione Lambros ha 66 anni ed è di origine epirota. E' sempre restato estraneo alla politica. Le sole manifestazioni di vita politica da lui fatte sono consistite da numerosi discorsi patriottici pronunziati in occasione delle feste nazionali.

Egli è d'altronde un eccellente oratore.

Ma il signor Lambros è conosciuto soprattutto come storico.

Professore dal 1886 alla Università di Atene, egli ne è stato a più riprese rettore. Ha pubblicato numerose opere puramente storiche.

Egli è un amico personale del Re, di cui fu uno dei professori. Era finora in eccellenti termini col signor Venizelos.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, (via Zurigo), 10. Alla Commissione del bilancio del Reichstag, discutendosi le proposte dei nazionali liberali, progressisti e del centro per un controllo sulla politica estera, il Segretario di Stato von Jagow ha dichiarato comprendere l'interesse del Reichstag di essere sempre informato e non considerare le proposte come un voto di sfiducia.

Nessun Parlamento, ha continuato, è tenuto, come il Reichstag, al corrente dell'indirizzo della politica estera; inoltre il Cancelliere dell'Impero diede continue spiegazioni ai capi partito, e non è vero che le Commissioni parlamentari negli altri paesi siano meglio informate. In Inghilterra il Governo ha preso all'insaputa del Parlamento, ampi accordi di politica estera; in Francia il Gabinetto Briand, esercita una dittatura. Ritiene la Commissione del bilancio la vera sede ove si possono dare informazioni nella misura desiderata; però non è possibile convocarla ogni volta che debbano decidersi importanti problemi poichè le deliberazioni verrebbero troppo tardi. Il compito della Commissione del bilancio dovrebbe essere di farsi informare e discutere le direttive generali della politica estera. In questo senso egli è pronto a prendere un più intimo contatto con la Commissione del bilancio.

Parlano poscia parecchi oratori, e quindi le proposte dei nazionali progressisti sono respinte ed è accolta, a grande maggioranza, la proposta del centro. I conservatori hanno votato contro.

◆ (S) **Zurigo**, 10. Si ha da Berlino: La proposta del Centro alla Commissione del bilancio al Reichstag era del seguente tenore:

Il Reichstag autorizza la Commissione del bilancio a riunirsi per discutere i problemi di politica estera e della guerra durante l'aggiornamento dell'Assemblea. Gli oratori nazionali liberali e progressisti avevano motivato le loro proposte con la necessità pel Reichstag di cooperare alle grandi questioni riguardanti l'avvenire del paese.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 10. – *Camera dei Comuni*. – La Camera riprende i lavori.

Il Presidente del *Board of Trade* annuncia che il Governo ha deciso di nominare una Commissione reale che avrà pieni poteri per prendere misure adeguate per assicurare l'approvvigionamento perfetto e regolare dei grani e delle farine.

Rispondendo ad una interrogazione, Runciman passa in rivista le misure prese al principio della guerra per il grano e dice che, al principio del 1915, il Governo suggerì ai Governi italiano e francese che la cooperazione fra gli alleati sui mercati del grano varrebbe meglio della concorrenza; e si ebbe il risultato che si costituì una Commissione comprendente rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia che si riunisce ogni giorno a Londra, facendo tutti gli acquisti necessari ai tre paesi alleati.

Runciman continua: La possibilità della liberazione di grandi quantità di grano, che attualmente i paesi produttori si trovano nella impossibilità di esportare, ebbe per effetto che i negozianti non vogliono conservare stocks superiori all'assolutamente necessario, e divenne evidente che non si può con sicurezza lasciare regolare il prezzo del grano dal commercio privato. Il Governo approvò dunque la costituzione di una Commissione munita dei poteri necessari per assicurare una importazione sufficiente di grano e farina, di accordo con la Commissione degli alleati.

Ciò significa che l'importazione del grano in Inghilterra sarà in grande misura, se non intieramente, sotto il controllo della Commissione reale. In vista di tale situazione il Governo fece già grandi acquisti di grano in Australia e sono state prese misure per fornire il tonnellaggio necessario.

Dall'America del Sud

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Rio Janeiro, 10. — Il Ministro degli Esteri del Brasile, Lauro Muller, nel suo viaggio di ritorno dal Nord America si è fermato a Belem dove è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia. In un discorso accennando alla politica internazionale, ha dichiarato che il Brasile è un paese libero e sovrano, cosciente del suo valore e dei suoi doveri, il quale non può intervenire in questioni cui non lo chiamino i suoi diritti e i suoi interessi. Ha aggiunto quindi che la neutralità non è indifferenza o complicità, ma la manifestazione della coscienza di un popolo che conosce e veglia al proprio onore, orgoglioso di avere una storia gloriosa, e di tendere a un brillante avvenire non volendo rappresentare una parte secondaria a lato delle altre nazioni.

Buenos Aires, 10. — I germanofili si accaniscono contro il movimento di simpatia per gli Stati dell'Intesa, movimento che va sempre più accentuandosi.

Il deputato Avellaneda, autore del progetto contro la *lista nera* vorrebbe che fosse impedito alla stampa intesofila di manifestare esplicitamente il proprio pensiero. Egli è irritato contro il giornale illustrato *La Critica* che conduce una aperta campagna antitedesca ottenendo coi suoi disegni satirici grande successo e consentimento.

Il Procuratore della Repubblica ha denunziato il giornale stesso per la sua polemica e i suoi disegni antitedeschi.

Credito ed economia

IL PICCOLO CREDITO IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 10. — Il Governo prende su larga scala, misure per intensificare lo sviluppo degli istituti di piccolo credito.

Il numero di tali stabilimenti, specialmente delle Società di Credito agrario e delle Società di risparmi ed anticipazioni supera 21.000.

I crediti che il Governo assegnerà a questi istituti ascenderanno a 386 milioni di rubli, dei quali 324 milioni sono assegnati sotto forma di credito a breve scadenza, mentre i rimanenti 62 milioni lo sono come capitali di fondazione.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

(S) **Parigi**, 10. — Il corrispondente del *Petit Journal* dal fronte italiano scrive: C'è nella storia delle operazioni dell'esercito italiano un fatto il quale dimostra eloquentemente le riserve abbondanti di cui dispongono i nostri alleati del sud tanto per ciò che concerne gli uomini quanto per ciò che ha tratto al materiale.

Questo fatto, unico nella guerra, è la controffensiva dell'esercito del Trentino alla distanza di un mese dal formidabile attacco austriaco e l'offensiva quasi simultanea dell'esercito dell'Isonzo. Ciò è avvenuto, perchè l'Italia disponeva di una vasta riserva di soldati, già pronti; perchè essa possedeva un ricco arsenale di cannoni, di munizioni e di mezzi di trasporto. E' stato per l'energia e per la intelligenza del loro Comando Supremo che i nostri alleati del sud riuscirono a parare il colpo minaccioso degli austriaci e a scatenare contro di questi due offensive una dopo l'altra. Appena ricacciato l'invasore ed arginato il movimento del nemico una nuova concentrazione altrettanto rapida quanto formidabile permetteva al Duca di Aosta di sfondare il fronte austriaco da Gorizia fino al di là di Monfalcone. Il grande merito di questa seconda offensiva fu il suo carattere fulmineo ed il segreto impenetrabile sui movimenti di truppe, così ben conservato che gli stessi capi dei reggimenti non sapevano bene a qual settore fossero diretti.

Queste due offensive non sono affatto arrestate; esse procedono lentamente ma sicuramente. I passi in avanti che gli italiani fanno, hanno questa particolarità: che sono sicuri e definitivi. Una volta presa una posizione, essa non è caduta nonostante i più furiosi attacchi del nemico impotente a reagire.

La terza armata italiana non ha mai segnato arresti, non ha mai dovuto registrare indietreggiamenti su questa strada lunga e penosa che avvicina i nostri alleati alla città di Trieste.

— All'altra estremità della linea del fuoco la lotta presenta lo stesso carattere di sicurezza e di tenacia ed uno spirito di continuità intelligente ed energico nella avanzata della prima armata italiana; ma la lentezza imposta dalle catene di montagne che elevano le loro cime fino a 3500 metri di altezza è molto più accentuata. L'avanzata infatti deve compiersi ora discendendo le valli, ora scalando le cime attraverso tutti gli ostacoli naturali immaginabili, vallone per vallone, sentiero per sentiero, roccia per roccia.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 10 ottobre

Bollettino di guerra n. 504.

Sul Pasubio, dopo conveniente preparazione delle artiglierie, nostri riparti assalirono ed espugnarono trinceramenti nemici nella zona di Cosmagon e delle Sette Croci. Presero 176 kaiserjager prigionieri, dei quali sei ufficiali, una mitragliatrice.

— In Valle Travignolo, dopo azione dimostrativa sulle pendici di cima Bocche l'avversario attaccò in grandi forze le nostre posizioni sulla seconda cima del Colbricon. Fu ributtato con gravi perdite ed inseguito dai tiri efficaci delle nostre artiglierie.

— Anche sulle pendici occidentali del Sief un tentativo nemico contro le nostre linee avanzate fu nettamente respinto.

— Lungo la fronte Giulia crescente attività delle opposte artiglierie. Quella nemica tirò anche su Gorizia con danni agli edifici e qualche vittima nella popolazione.

— In piccoli scontri sul Carso prendemmo 43 prigionieri.

— Velivoli nemici rinnovarono ieri sera l'incursione sul Basso Isonzo lanciando numerose bombe sulla laguna di Grado e su altre località delle retrovie: tre morti, alcuni feriti e qualche danno.

Una nostra squadriglia bombardò le posizioni nemiche di Col Santo a nord del Pasubio. Respinti vivaci attacchi aerei, i nostri velivoli fecero ritorno ai propri campi.

CADORNA.

IN ALBANIA

COMANDO SUPREMO - 10 ottobre.

Bollettino di guerra N. 504 bis:

Un nostro distaccamento occupò ieri Klisura, a sud-est di Tepeleni, sulla Vojussa.

La notte sul 9 velivoli nemici volarono più volte su Valona, lanciando bombe: nè vittime nè danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE TEDESCA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 10. — Comunicato ufficiale del 9:

Fronte occidentale. – Esercito del Pr. Rupprecht di Baviera. – Presso la costa e a sud di Ypres, nonchè sul fronte dell'Artois del gruppo degli eserciti del Pr. ered. Rupprecht di Baviera, viva attività di fuoco e di pattuglie.

La poderosa battaglia sulla Somme continua. I nostri avversari hanno quasi ancora aumentato i loro sforzi a cui si oppongono la fanteria e una forte artiglieria dell'esercito del gen. von Below.

Su un fronte di combattimento di una larghezza di 25 chilometri non abbiamo perso alcun elemento di trincea.

Gli inglesi e i francesi hanno attaccato con particolare violenza e a brevi intervalli tra Guedecourt e Bouchavesnes. Le truppe dei generali von Boehm e von Garnier li hanno respinti presso La Sara.

Il duello dell'artiglieria è violentissimo anche a nord dell'Ancre e in alcuni settori a sud della Somme e dalle due parti di Vermandovillers.

Gruppo eserciti del Pr. ered. di Germania. – Lavori di mine tedeschi in Argonne hanno distrutto alcune trincee francesi. Ad est della Mosa il fuoco reciproco aumentò notevolmente a tratti.

L'estrema tensione di tutte le loro forze si impone ai nostri aviatori al servizio di osservazione dell'artiglieria nonchè pei voli di difesa necessari pel loro compito straordinario. La difficile missione degli osservatori non può infatti essere compiuta se gli aviatori da combattimento non tengono lontano il nemico.

— Abbiamo perduto in settembre 20 aeroplani in combattimenti aerei. Un apparecchio è scomparso.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 10. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Pr. Ered. di Baviera. – Anche ieri e soprattutto la sera e durante la notte il nemico lanciò forti attacchi che non riuscirono sul grande fronte di battaglia fra l'Ancre e la Somme.

Impedimmo ai francesi di porre in esecuzione un loro tentativo d'attacco ad est di Vermandovillers.

Gruppo di eserciti del Pr. Ered. germanico. – Dalle due parti della Mosa vivi combattimenti di artiglieria e di mine.

FONTE FRA[illegible]

(S) **Parigi**, 10. — Il comun. uff. delle 15 dice:

A sud della Somme reciproca attività d'artiglieria.

Al principio della notte il nemico ha diretto tiri di sbarramento sul settore di Deniecourt e ha bombardato con granate lacrimogene i dintorni di Lihons.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Gli aeroplani francesi si sono mostrati particolarmente attivi nella regione di Remiremont ed in quella della Somme, hanno impegnato sei combattimenti, hanno bombardato il bosco di Saint Pierre Vaast ed hanno eseguito numerose ricognizioni.

◆ (S) **Parigi**, 10. Comunicato ufficiale delle ore 23:

A nord della Somme grande attività di artiglieria da una parte e dall'altra.

Un colpo di mano a sud di Sailly-Saillisel ci ha procurato cinquanta prigionieri, tra cui due ufficiali.

A sud della Somme abbiamo attaccato su un fronte di cinque chilometri tra Berny en Santerre e Chaulnes. La nostra fanteria ha vigorosamente conquistato la posizione nemica che costituiva il suo obbiettivo, e in alcuni punti, la ha sensibilmente oltrepassata. Il villaggio di Bovent le estremità nord ed ovest di Ablaincourt e la maggior parte del bosco di Chaulnes sono stati conquistati. Il nemico ha subito perdite considerevoli, specialmente intorno ad Ablaincourt; milleduecento cinquanta prigionieri sono già stati enumerati.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 9. Comunicato del gen. Haig in data di stasera:

Nelle vicinanze di Le Transloy la nostra artiglieria ha sorpreso e disperso un distaccamento nemico che si trovava scoperto.

In seguito ad una operazione locale abbiamo guadagnato terreno al nord della ridotta Stuff, infliggendo al nemico gravi perdite e facendogli oltre duecento prigionieri, fra cui sei ufficiali.

Stamane di buon'ora siamo penetrati nelle trincee tedesche a sud di Arras. A sud-est di Souchez un forte distaccamento nemico si è impadronito con un colpo di mano di una escavazione dinanzi alle nostre linee, ma ne è stato immediatamente cacciato con grosse perdite.

◆ (S) **Londra**, 10. Comunicato del gen. Haig: Oggi, all'alba, la fanteria nemica è stata presa in terreno aperto nella regione di Grandcourt dalla nostra artiglieria.

Abbiamo effettuato una riuscita incursione a sud-ovest di Givenchy. Siamo penetrati nelle trincee nemiche, sebbene tenute da forze considerevoli. Abbiamo lanciato bombe su due ripari sotterranei. Il nemico ha subito perdite.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 9 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Nella regione di Hetsas l'artiglieria belga ha eseguito con successo tiri di distruzione contro le organizzazioni difensive del nemico.

— Niente da segnalare sul rimanente del fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 10. Comunicato ufficiale del 9:

Fronte orientale. - Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. I russi hanno rinnovato ieri inefficacemente i loro attacchi contro la parte del fronte recentemente attaccata ad ovest di Luck. A sud-est di Brzezany gli attacchi russi sono stati respinti.

Fronte dell'Arc. Carlo. – Nei Carpazi con una spinta effettuata di sorpresa su Babaludova abbiamo avanzato la nostra posizione e mantenuto il terreno con un violento corpo a corpo.

Fronte della Transilvania – L'avanzata nella Transilvania orientale è continuata. I romeni sono stati respinti a Kronstadt (Brasso). I loro rinforzi giunti dal nord intervennero inefficacemente nel combattimento a nord est di Kronstadt. Toerczvar (Terzburg) è stata presa. L'avversario ripiega.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 10. Comunicato uff.:

Fronte orientale. - Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. – Presso Ostrow, sullo Stochod, a nord-ovest di Luck, sloggiammo i russi da una loro posizione avanzata e respingemmo i contrattacchi.

A do ovest di Luck nessuna attività della fanteria. Elementi tedeschi presero il villaggio di Herbutow, ad ovest della Narajowka.

Fronte dell'Arc. Carlo. - Contrattacchi russi nei Carpazi dinanzi alle posizioni che prendemmo l'8 ottobre su Baba Lydowa non riuscirono.

Fronte della Transilvania. – Progredimmo sul fronte orientale. Ci impadronimmo dello sbocco dei monti Hargitta e Barois nello alto e basso Csik (Altai).

Dalle due parti di Brasso (Kronstadt) le nostre truppe premono i romeni. Ad ovest del colle di Vulkan conquistammo la montagna di frontiera Nerului.

FONTE AUSTRO - UNGARICA.

(S) **Vienna** 10. — Comunicato ufficiale del 9 corr.:

Fronte orientale. – Fronte della Romania: Le truppe alleate del gen. Falkenhayn hanno respinto ieri il nemico presso Toercsvar (Terzburg) e sono entrate a Brasso dopo accaniti combattimenti nelle vie. Rinforzi nemici accorsi da Haromszek furono arrestati a sud-est di Foeldvar (Marienburg). L'avversario oppone in alcune località resistenza contro l'esercito del gen. Arz che penetra nelle montagne di Hargita Georgeny.

Presso Svistov, sul Danubio bulgaro distaccamenti tedeschi e zappatori austro-ungarici appoggiati dalla nostra flottiglia del Danubio si sono impadroniti di una isola occupata dai romeni.

Fronte dell'Arc. Carlo. – Nella regione di Ludova battaglioni tedeschi hanno tolto una collina ai russi. Un attacco nemico venne respinto nella gola di Partyr.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. – Ieri le nostre posizioni fra Svinouchy e Kisielin furono nuovamente l'obbiettivo di forti attacchi russi che furono rinnovati da tre a quattro volte dalle due parti di Zaturcy, ma non riuscirono.

◆ (S) **Pietrogrado**, 9. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. – Presso Ognot e Schamirano i nostri elementi di esplorazione effettuarono un felice *raid*.

Nel Mar Nero il 6 corr. le nostre torpediniere operarono un *raid* a Samsun e a Sinope, ove affondarono 58 velieri fra grandi e piccoli, bombardarono i *guais*, rimorchiarono una scialuppa di acciaio a Sebastopoli e trasportarono quaranta prigionieri.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 10. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. – A nord-est di Ornahovitz le nostre truppe respinsero attacchi romeni. Nel settore a sud di Hatszeg il nemico fu respinto dal monte Negruini.

L'esercito del gen. von Arz respinse le retroguardie nemiche, che cercavano di prendere posizione, e ata per conquistare gli sbocchi della pianura di Csik e del bacino di Myargyi.

Sul fronte russo sono segnalati soltanto attacchi nemici respinti nella regione di Ludowa e l'occupazione del villaggio di Berbatow sulla Narajowka, da parte delle truppe tedesche.

FONTE [illegible]

◆ (S) **Pietrogrado**, 9. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – In direzione di Vladimir-Volhynsk, nella regione Natourtay-Schelvoff-Bouhoff, continuano gli accaniti combattimenti. In alcuni punti le nostre truppe ruppero le linee nemiche e consolidarono le posizioni conquistate.

Ad est di Briezany il nemico ha preso l'offensiva nella regione a sud di Shobibaline, ma è stato respinto dal nostro fuoco e, dopo una accanitissima lotta alla baionetta ci siamo impadroniti in questo punto di una trincea avanzata degli austriaci.

Il 4 corr. sulla Bystritza-Zolotvinska, nella zona del villaggio di Dzvinintchi, gli esploratori di un nostro glorioso reggimento si sono avvicinati senza rumore ad una trincea avversaria e, avendo constatato che questa non era munita di reticolati di fil di ferro, invasero la trincea stessa, credendo di poter sorprendere il nemico; ma questo, numericamente superiore, circondò i nostri valorosi esploratori, facendone otto prigionieri insieme col sottotenente V. Iossatoff. Una compagnia inviata per liberare i prigionieri non potè penetrare nella trincea per liberare gli esploratori catturati e ripiegò. Secondo informazioni provenienti da un ufficiale austriaco disertore, il sottotenente Volossatoff e gli otto esploratori non si arresero, ma lottarono fino all'ultimo uomo contro forze ineguali. Il sottotenente Volossatoff e sette esploratori perirono gloriosamente. Il sottotenente Volossatoff fu inumato nel villaggio di Khlonovka, su territorio che il nemico tiene ad otto verste a sud-ovest della borgata di Begoroditz-Hany sulla Bystritza-Zolotvinska.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, (Via Basilea), 10. Un comun. uff. in data 9 corr. dice:

Fronte di Felahie. — Consueto fuoco reciproco. Respingemmo verso Koradouhor il nemico che tentava di avanzare fra Devlatabad e Hemedam.

Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie e ad intervalli fuoco di artiglieria e fanteria.

Al centro avanzammo un po' la nostra posizione. All'ala sinistra scontri di pattuglie.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino** (via Basilea), 10. Comunicato ufficiale del 9:

Fronte balcanico. — Gruppo degli eserciti del feldmar von Mäckensen. — Truppe tedesche sostenute da monitori austro-ungarici si sono impadronite di una isola sul Danubio a nord-ovest di Svistov.

Fronte macedone. — Ad ovest della ferrovia Monastir-Florina attacchi nemici furono respinti. Ad est della ferrovia l'avversario riuscì a prendere piede sulla riva occidentale della Cerna.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 10. Comunicato uff.:

Fronte balcanico. — Gruppo di eserciti del mar. von Mackensen. — Situazione immutata.

Fronte macedone. — Il nemico continuò i suoi attacchi contro le truppe bulgare nello anello della Cerna a est della ferrovia Monastir-Florina. Esso realizzò piccoli progressi presso Skotcigivir. Altrove fu respinto.

FRONTE FRANCESE.

◆ (S) **Parigi**, 9. Comunicato relativo alle operazioni dell'esercito d'Oriente:

Ad est dello Struma vi sono stati alcuni combattimenti fra le truppe britanniche ed elementi della retroguardia dell'esercito bulgaro, il quale ripiega verso la ferrovia.

Si conferma che durante gli ultimi combattimenti in questa regione i bulgari hanno subito considerevoli perdite. In un sol punto della lotta sono stati trovati sul terreno 1500 cadaveri nemici. Tra il Vardar e la Cerna le forze serbe hanno progredito nella regione montagnosa di Dobropolje ed hanno fatto un centinaio di prigionieri. Sulla riva sinistra della Cerna, dopo un accanito combattimento, le truppe serbe hanno nuovamente sconfitto i bulgari: il villaggio di Skocivir è caduto in loro potere. Malgrado i violenti contrattacchi, il nemico non ha potuto riprendere questa località ed è stato respinto un chilometro a nord. Duecento prigionieri sono rimasti nelle mani dei nostri alleati. Più ad ovest i serbi continuano a passare la Cerna fra Dobrovani e Brod. I bulgari hanno ripiegato a nord di Brod.

Alla nostra ala sinistra forze franco-russe sono arrivate dinanzi alla nuova linea di difesa bulgara, che va da Kenali al lago di Prespa.

FRONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra**, 10. Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese a Salonicco:

Secondo una ricognizione della cavalleria, Kalenda Topalova è stata sgombrata dal nemico, che si è ritirato verso la costa.

A nord-ovest di Serres occupammo Kalenda Hommondos.

Sul fronte di Doiran attività di nostre pattuglie. L'artiglieria continua a bombardare le trincee nemiche.

FRONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 10. — I serbi hanno continuato la loro offensiva ed hanno sfondato la seconda linea bulgara sulla riva sinistra della Cerna.

◆ (S) **Corfù**, 10. Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo dice:

Nella giornata dell'8 corr. le nostre truppe hanno sfondato la seconda linea nemica molto saldamente fortificata sulla riva sinistra della Cerna a nord dei villaggi di Slivice e di Dobroveni. Malgrado le grandi difficoltà del terreno e la resistenza accanita del nemico la nostra avanzata verso nord continua. I nostri trofei in questa giornata sono 670 soldati prigionieri 11 mitragliatrici e molto altro materiale da guerra catturati.

FONTE RUMENA.

(S) **Bukarest**, 9 — Comun. romeno delle 13,10:

Sui fronti nord e nord-ovest scontri di pattuglie fra Callman e Septisangiorgio.

Nella regione di Brasso fummo costretti a ripiegare verso gli sbocchi settentrionali dei passi dei Carpazi. Nel passo di Caineni e a Jul piccole azioni di fanteria e di artiglieria che ci furono favorevoli.

Fronte sud — Azioni violente di artiglieria ad est di Zimnicea.

— In Dobrugia duelli di artiglieria e scontri di pattuglie.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia** (via Basilea) 10. — Un comunicato ufficiale in data 9 corr. dice:

Fronte della Macedonia. — Ad ovest della ferrovia Florina-Monastir fuoco di artiglieria consueto dalle due parti. Ad est dalla stessa ferrovia l'artiglieria nemica aprì contro le nostre posizioni da Kenali fino a Skotchivir, un uragano di fuoco, sotto la cui protezione alcuni battaglioni nemici passarono la Cerna, ma furono subito contrattaccati. Il combattimento continua.

Nella valle della Moglenitza fuoco reciproco di artiglieria e mine. Ad est e ad ovest del Vardar e ai piedi della Belassitza debole attività di artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco alcune compagnie nemiche che si trinceravano presso i villaggi di Sokolovo e Badile.

Sul fronte dello Struma scontri di pattuglia.

Sul litorale del Mare Egeo calma.

Fronte romeno. Lungo il Danubio con improvviso attacco sostenuto dalla flottiglia danubiana occupammo un'isola situata allo sbocco orientale del Belene, ad ovest di Zimnitsa.

In Dobrugia e sul litorale del Mar Nero calma.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. portante autorizzazione di spesa per la sistemazione del Palazzo di Montecitorio in Roma e per opere ingenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915 ed oltre disposizioni concernenti le dette località.

Decr. Luogot. col quale è dichiarata di pubblica utilità la espropriazione degli stabili che circondano il colle di Cuma nel Comune di Pozzuoli.

Decr. Min. che fissano i prezzi massimi di base nelle contrattazioni di compra-vendita del grano-turco, della segala dell'orzo e dell'avena.

NEI MINISTERI.

Min. del Tesoro, delle Finanze, della Marina, di Grazia e Giustizia e di Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla Sezione IV.

Amm. della Cassa depositi e prestiti. Avviso.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

ai morti in combattimento o in seguito
a ferite riportate nella campagna 1915-16

MEDAGLIE D'ARGENTO

Speranzini Luigi, da Arcevia (Ancona), sottoten. regg. fant. - Col di Lana 7 novembre 1915

Spezialico Giovanni da Bricoso (Milano) serg. regg. fant. - San Michele (Carso), 10 novembre 1915

Talè Gino, da Ancona, sottoten. compl. regg. fant. - Potasno, 23 ottobre 1915 -

Tesone Antonio, da Rimini (Forlì) capitano regg. artigl. cam. - Monte Fortin, 23 novembre 1915.

Tissi Amedeo, da Badia Tedalda (Arezzo), soldato regg. bers. - Lagazuoi Piccolo 23 ottobre 1915.

Torri Rodolfo, da Ronciglione (Roma), capitano regg. fant. - Col di Lana, 22 ottobre - 9 novembre 1915.

Torriglia Carlo, da Genova, aspir. uff. compl. regg. fant. - Trincea delle Frasche, 13 novembre 1915.

Vasile Salvatore, da Trapani, sottoten. compl. regg. fant. - Monte Sei Busi, 11 novembre 1915.

Vidal Bruno, da Codroipo (Udine), sottoten. regg. gran. - Monte Sabotino, 21 novembre 1915.

Villani Umberto, da Napoli, capitano regg. bers. - Vrsic, 11 settembre 1915.

Vimercati Tullio, da Crema (Cremona), serg. allievo uff. compl. regg. bers. - Carso, 2 novembre 1915

Zenettin Giovanni, da Padova soldato regg. gran. - Oslavia, 21 novembre 1915.

Zanon Luigi, da San Giorgio in Bosco (Padova), sergente regg. fant. - Bosco Cappuccio (Carso) 12 novembre 1915.

Zetta Lorenzo da Istrana (Treviso) caporal regg. fant. - Zagora, 18 novembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 10. — *Un messaggio agli insegnanti sotto le armi.* — L'avv. Lanza, ass. per la P. I. ha inviato agli insegnanti di Genova che si trovano sotto le armi il seguente messaggio.

« All'inizio del nuovo anno scolastico, a voi valorosi soldati della scuola, oggi assertori colle armi dei sacri ideali a cui inneggiaste sempre tra i piccoli figli di Genova mando - a nome della Civica Amm.ne e mio dei vostri colleghi e discepoli, il più affettuoso saluto e il più fervido augurio ».

◆ (S) **Verona**, 10. Stamane nel Comune di Tregnago, invitati dal Sindaco, sono convenuti tutti i sindaci del collegio politico, per ricevere il loro rappresentante on. Danieli, Sottosegretario di Stato per le Finanze, recatovisi accompagnato dal comm. Zoccoletti.

La riunione, esclusivamente amichevole, ha avuto luogo nella sede del Municipio.

Sono state pronunciate poche parole di saluto dal Sindaco di Tregnago, cav. Battisti, cui ha risposto brevemente l'on. Danieli con frasi ispirate al più elevato patriottismo.

Poscia ha avuto luogo un saggio da parte degli alunni dell'asilo infantile. Ha seguito la premiazione delle allieve della scuola laboratorio, promettente istituzione che mentre provvede nel momento attuale a sollevare le condizioni delle famiglie dei richiamati, tende a risolvere per l'avvenire uno dei più interessanti problemi della nostra emigrazione femminile.

Italia Centrale

Salsomaggiore, 10. — *Congresso degli impiegati dei comuni dell'Emilia.* — Alla presenza di S. E. il Ministro Bonomi, dell'on. Berenini, del Prefetto della Provincia di Parma e di altre autorità si è inaugurato un convegno di segretari e impiegati comunali dell'Emilia, inteso alla ricostituzione della loro Federazione.

Dopo un affettuoso saluto del Sindaco di Salsomaggiore, il dott. Rossi e l'avv. Piccioni, membri della Federaz. centr. esposero i criteri cui l'associazione ha informato la sua azione di fronte ai più gravi problemi che interessano la classe, il suo miglioramento economico e la sua elevazione morale, e proposero a nome della Presidenza questo o. d. g.

« I delegati delle Associazioni Emiliane degli impiegati, degli Enti locali, nel deliberare la ricostituzione della Federazione Emiliana e nell'acclamare alla Presidenza onoraria il nome autorevole e caro del Ministro Ivanoe Bonomi; gli affidano di interpretare presso i poteri centrali le ragioni della classe a miglioramenti economici adeguati alle gravi contingenze dell'opera che, con patriottico fervore, essa presta a sussidio delle energie del Paese ».

Il Min. Bonomi nel ringraziare dell'affettuosa dimostrazione, promise a vantaggio della classe il maggiore interessamento del Governo.

Firenze, 10. — *In memoria di una vittima del dovere.* — A spese del Comune hanno avuto luogo imponenti funerali in onore dell'infelice soldato dell'84 fant. Giovanni Benigni del distr. di Genova, che, come scrivemmo, si gettò in Arno per ripescare il commilitone Alfonso Migliorati. Il Migliorati e il Benigni trasportati dalla corrente perirono miseramente.

Ancona, 10. — *La morte del prof. Mei Gentilucci.* — E' morto a Pisa il nostro concittadino Mei Gentilucci prof. in quella Università. Egli un mese fa procedendo ad un'analisi chimica del gas asfissianti contenuti in proiettili nemici, aveva aspirato involontariamente quel gas ed era stato per varii giorni in pericolo di vita per un forte attacco pneumonico. Si era poi, rimesso quando ora improvvisamente giunge la notizia della di lui morte. Aveva 31 anni. Era molto stimato, per la sua grande dottrina batteriologica e la sua triste scomparsa ha prodotto largo rimpianto.

Perugia, 10. — *Consiglio Provinciale.* — Il Consiglio Provinciale riunitosi in sessione straord. ha rieletto ad unanimità a suo presidente il comm. avv. S. Fratellini di Spoleto; vice-pres. il comm. Pucci Boncambi di Amelia, vice segr. l'avv. Durante di Poggio Mirteto.

Il comm. Fratellini, assumendo l'ufficio pronunciò, ringraziando, un nobile discorso.

La seduta si è chiusa con la discussione del preventivo pel 1917 presentato dal deputato prov. Nicoletti.

Bologna, 10 — *Il riposo festivo nei giornali.* — Per il riposo festivo nei giornali il Consiglio direttivo dell'Associaz. Emiliana della stampa, ha approvato il seguente o. d. g.:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione emiliana della stampa aderisce all'ordine del giorno delle Associazioni giornalistiche lombarde per il riposo festivo nei giornali ed invita la Federazione nazionale della stampa a far sua e promuovere l'iniziativa nel comune interesse dei giornali e dei giornalisti federati, avendo presente la necessità di adottare, d'intesa con l'Unione editori, provvedimenti atti ad evitare eventuale ingiusta concorrenza derivante dalla sospensione settimanale dei quotidiani, avuto anche riguardo alla maggiore necessità sentita in questo momento dell'assoluta prontezza di informazioni per il pubblico ».

E' stato poi inviato il seguente telegramma al Ministro del lavoro:

« Ministro De Nava - Roma. — Associazione stampa emiliana, aderendo iniziativa giornalisti lombardi, fa voto perchè riposo festivo giornali sia presto attuato a comune vantaggio editori e giornalisti.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — *Il gen. Di Carpineto all'ospedale « Jolanda ».* — Stamane il Comand. del Corpo d'Armata, gen. Di Carpineto, si è recato a visitare l'ospedale « Iolanda » dove sono ricoverati i militari feriti.

Erano a ricevarlo: il dir. dell'Ospedale, colonn. G. Marchiello, il magg. A. D'Agostino, l'aiut. magg. capitano G. Cicconardi e il ten. medico Di Martino. Il gen. Di Carpineto s'intrattenne all'Ospedale più di un'ora e prima di partire espresse al personale dirigente e sanitario il suo compiacimento per il regolare funzionamento dell'Ospedale medesimo.

◆ (S) **Reggio Calabria**, 10. Proveniente da Siracusa è giunta la Commissione incaricata dal Governo inglese di rendersi conto delle produzioni agricole locali e di studiare i mezzi per l'incremento dell'esportazione in Inghilterra. La Commissione è stata ricevuta al porto dalle autorità e si è riunita quindi alla Camera di Commercio per iniziare i lavori.

Brindisi, 10 (*N.P.*). — *Raccolta di cimeli dell'attuale guerra nel museo di Brindisi.* — A cura del cav. S. P. Camassa, dir. del Museo civico, coadiuvato da parecchi suoi amici, è stata iniziata una interessante raccolta di oggetti, che si riferiscono particolarmente alla guerra italo-austriaca. Essa finora comprende:

Bombe austriache gettate da aeroplani nemici frammenti di proiettili antiaerei lanciati contro i detti velivoli; fucili ungheresi ultimo modello, portata m. 2600 con otturatore a un sol movimento; obici da 82 e da 149; caschi di metallo per bombardieri; scheggie di proiettili da 305; Volante e leve di manovra dell'idroplano austriaco abbattuto dai nostri; picchetti austriaci per accampamenti; giberne e cartuccie austriache ed ungheresi; zaini per militi del pronto soccorso; bombe a mano cilindriche e a forma di pina; tappo del riscaldatore d'un siluro ad aria calda, che apparteneva al cacciatorpediniere *Lika*; baionette austriache; mazze ferrate tolte a cadetti austriaci fatti prigionieri a Sei Busi; confetti avvelenati fatti cadere su Brindisi da velivoli nemici; frammenti di shrapnel ed altri proiettili raccolti a Pelagosa; aghi di percussione di salvagente luminosi; corone di bossoli ridotte a braccialetti; borraccie austriache in ferro smaltato; stallattiti d'una grotta del S. Michele; pezzo di tubo portavoce ammaccato da pallottole di shrapnel nelle acque di Durazzo spoletta a graduazione e frammenti di granate austriache da 280; pallottole estratte in operazioni chirurgiche praticate ai militari feriti; medaglie austriache trovate a Gradisca; astuccio di revolver di ufficiale ungherese; istantanee della vita dei nostri soldati al fronte; verga angolata della tuga poppiera e vite del congegno di sollevamento di una manica a vento del *Brin*, con fotografie di marinai periti per la esplosione di quella nave; ritratti di brindisini gloriosamente caduti per la Patria nell'attuale guerra.

Provincia Romana

Genazzano, 10. — La notizia della morte del nostro concittadino avv. conte Carlo Vannutelli, produce profonda impressione in questa popolazione, che era abituata a considerare il defunto come amico e benefattore di tutti. I poveri specialmente piangono la perdita del loro padre.

Giureconsulto insigne, venivano a lui molti a chieder consigli da tutto il mandamento, e con generosità e disinteresse egli a tutti cercava di render servizio.

In età più giovanile, egli fu Sindaco e consigliere prov.. Professò sempre francamente la sua fede cristiana e durante la sua malattia ha dato esempio di pazienza e rassegnazione. Chiese egli stesso di confessarsi e ricevette con esemplare pietà il SS.mo Viatico. L'agonia è stata placida e serena. Il sacerdote che lo assisteva, già gli aveva amministrata l'Estrema Unzione, ed impartita la Benedizione papale. Il fratello Card. Vincenzo, che era di frequente presso il suo capezzale, ha voluto, vincendo la commozione ond'era compreso, impartirgli una finale assoluzione.

Sia pace alla sua bell'anima!

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di ottobre.

12 - Adriatica di elettricità - Venezia.
13 - Borsalino Giuseppe e fratello - Alessandria.
» - Industria fiori artificiali - Roma.
16 - Cotonifici di Sondrio e Monza « Felice Fossati » Milano.
» - Conduttori elettrici isolati e prodotti affini - Livorno.
» - Istituto editoriale italiano - Milano.
16 - Industria meridionale del Freddo - Napoli.
17 - Smalteria Lombarda - Milano.
» - Tintoria Cerini e C. - Milano.
18 - Agenzia generale forniture automobiliste - Milano.
» - Italiana apparecchi automatici - Milano.
19 - Calzificio Ambrosi - Brescia.
» - Pio Ansaldo e C. - Roma.
» - Costruzione e acquisto case popolari ed economiche fra il personale della S. R. T. O. - Roma.
20 - Trasporti Auto-Elettrici - Milano.
» - « Coltellerie riunite Marx e C. - Milano.
» - Romana formaggio pecorino - Roma.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Alla *Pergola* di Firenze è stata data con esito affatto felice *La spada di Damocle* di Alfredo Testoni.

— La Compagnia Talli-Melato, che si è recata a Firenze per una breve stagione, passerà al *Valle* di Roma che si riaprirà la sera del 1 novembre p. v.

— L'attore siciliano Angelo Musco, che è ora, tanto applaudito al nostro teatro *Argentina*, darà al teatro *Niccolini* di Firenze tre novità nel venturo mese di dicembre.

L'aria di Giufa, tre atti di Nino Martoglio; *L'Ori* tre atti drammatici dello stesso autore; poi *Pensaci Giacomino* di Pirandello, *La Marmotta innamorata* di Ugo Fleres.

Novità drammatiche — *Redenzione* è il titolo di un lavoro drammatico che lo Zani ha presentato al giudizio di Luigi Carini.

Dolores è una commedia che Augusto Novelli ha tradotto dal francese e che sarà messa in scena da una delle principali Compagnie italiane.

Il trionfo di Satana è il titolo di una commedia comico-sentimentale di Raffaello Fiore.

— Gastone Monaldi ha scritto un dramma dal titolo: *De sotto a na Madonna.*

CROCE ✚ ROSSA

OFFERTA CARATTERISTICA ALLA CROCE ROSSA.

Poichè tutte le occasioni sono buone per giovare alla Croce Rossa il capitano in pensione sig. Ambrogio Cervio, a causa di un investimento d'automobile da lui subito il 20 settembre, versò alla Croce Rossa venti lire che gli vennero date per indennizzo. L'atto di questo cittadino che trae da un suo infortunio l'occasione di fare del bene è degno di lode.

SPORTS

ALPINISMO.

Club Alpino Italiano (*Sezione di Roma*). **Escursione al Monte Midia** (*Cm. 1738*) *Domenica 15 ottobre 1916.*

Partenza da Roma in ferrovia	ore	7 —
Arrivo a Colli di Monte Bove	»	[illegible]
Arrivo alla Vetta	»	[illegible]
Partenza dalla Vetta	»	[illegible]
Arrivo a Tagliacozzo	»	[illegible]

Pranzo facoltativo.

Partenza dalla Stazione di Tagliacozzo	»	21.50
Arrivo a Roma	»	[illegible]

Portare la lanterna - Preventivo L. 10 - Portare la colazione - che avrà luogo alle 12 - Appuntamento Stazione Termini ore 6.30.

PODISMO.

Risultato di gare.

MILANO. — La gara giovinetti indetta sul percorso di cinque chilometri, dal Ponte di via Valenza alla Ferriera e ritorno ha avuto un ottimo risultato.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. *Malvicini Mario*, della P. R. Libertas, in 17'; 2. Losa Giovanni, del Legnano F. C., in 17.23"; 3. Malinverni Carlo, dell'U. S. Milanese in 17'33; 4 Cornia Raimondo, di Milano, libero; 5. Vergani Giovanni, della Modoetia di Monza; 7. Lottaroli Angelo, della Serenitas di Milano; 8. Fontana Giuseppe, U. S. M. 9. Piccoli Primo, della P. R. Libertas; 10 Garibaldi Gino, della Modoetia; 11. Bossola; 12 Introini; 13. Monola. Seguono altri dieci in tempo massimo. Partenti 32.

MILANO. — Gara della Pro Panfilo Milano-Lambrate e ritorno, km. 5: 1. Mariotti Giuseppe dello S. C. Excelsior; 2. Radaelli Vittorio dell'U. S. M. - 3. Sartorio - 4. Bonelli ecc.

CATANZARO. — In occasione della fondazione, il locale Sportsmen Club Libertas ha fatto disputare una gara podistica di mezzo fondo col seguente risultato: 1. Talamo A.; 2. Proto S.; 3. Rodio R. 4. Ferrari R.; 5. Crimaldi B.

TORINO. — Corsa sociale notturna dell'Unione Sportiva Barriera Nizza, sull'ampio corso Massimo d'Azeglio, su km. 3; arrivarono dopo una bella lotta: 1. Ferrero Giuseppe in 11 minuti; 2. Cortassa Giuseppe, in 11 minuti e 10"; 3. Ficarelli, in 12 minuti; 4. Oddenino; 5. Borra D.; 6. Bellino; poi: Bussi, Rampi, Morimongo, ecc.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Adolfo Turchi, Vescovo titolare di Canopo, Segretario della Sacra Congregazione dei Sacramenti; monsignor Carlo Falcini, Vescovo di San Miniato; mons. Cristoforo Ludovico Legasse, Vescovo di Orano; il rev. P. Carlo Miccinelli, S. J., Rettore del Collegio Massimo; la signorina Leonia Malouzier, con la signorina de Florence; il sig. Johannes Joergensen.

— Ieri a Gradoli, alla presenza di mons. Tedeschini, rappresentante del Santo Padre e di vari dignitari pontifici ebbe luogo l'inaugurazione di un monumento al compianto Cardinale Ferrata.

Il magnifico monumento è opera dell'architetto Foschini.

S. P. Q. R.

Per la laicita' della scuola. — Il consigliere comunale prof. Frassetti ha presentato una interrogazione all'assessore della P. I. per sapere se il 7 ottobre la scuola comunale di Via Portico d'Ottavia venne imbandierata a causa di una solennità religiosa; e se, ove fosse avvenuto, reputi ciò conforme ai criteri della assoluta laicità della scuola.

***

Per la vendita delle uova. — L'Ufficio Municipale di Annona crede opportuno di rammentare a tutti i rivenditori di uova, che è loro obbligo assoluto di tenere la merce in mostra così com'è la consuetudine commerciale di questa città.

Gli agenti municipali hanno ordini tassativi di deferire all'autorità giudiziaria tutti coloro che saranno trovati in possesso di uova conservate nel retrobottega, senza che a ciò corrisponda una mostra del genere visibile agli occhi del pubblico. Si raccomanda, poi, alla cittadinanza di non volere egoisticamente fare accaparramenti di merce in generale e specialmente di uova. Se tutti acquistassero a seconda del bisogno, le disposizioni date assicurano che si potrebbe provvedere ad ogni esigenza.

***

Vendita di riso municipale. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica che per maggiore comodità dei consumatori, oltre che gli spacci municipali, ha fornito di riso, di buona qualità, da rivendere a centesimi 60 il kg. i seguenti esercenti: Testa Emilio, Via Cola di Rienzo 58; Retacchi Vittorio, P. del Pantheon 72; Luigi Olivieri, Corso Umberto I; 441; Ranaldi A., Borgo Nuovo 65; Zani Rodolfo, Piazza della Regina 117; Rossati Guglielmo, via Palermo 57; Berni Romolo via Sorata 96; Candeletti F.lli, via Quintino Sella 18; Filippi F.lli via Croce 66. Ghenzi Edoardo, piazza Montanara 35.

***

Il transito in via Ostiense. — A causa dei lavori di rialzamento della via Ostiense nel tratto tra i km. 11 e 13 (*Mezzocammino-Malafede*) da ieri, 10 ottobre, fino al 10 novembre p. v. è proibito nella stessa via Ostiense il transito con carri trainati da più di una bestia. Nel caso di incagli le bestie di rinforzo debbono essere attaccate a vetta e non a bilancino.

Le automobili, nel tratto stesso, dovranno procedere al passo.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di fare osservare le presenti disposizioni.

Nel mondo politico. — Il Ministro delle Colonie on. Colosimo ed il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, on. Canepa, ieri sera alle 20.50 sono partiti per l'Alta Italia.

— Alle 19.15 è partito per Sulmona il Ministro dell'Agricoltura on. Raineri.

Per il Palazzo di Montecitorio. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera ha pubblicato un R. Decreto Legge Luogotenenziale il quale stabilisce una nuova spesa straordinaria di L. 1.500.000 per la prosecuzione dei lavori di una nuova aula nella Camera dei deputati e per la sistemazione del Palazzo di Montecitorio e sue adiacenze.

Aziende commerciali sotto Sindacato. — La R. Prefettura comunica il seguente terzo elenco delle Aziende commerciali sottoposte a sindacato governativo dal Prefetto di Roma a tutto il 9 ottobre 1916:

1.° - « Baker » - Farmacia; 2.° Bretschneider Max Libreria; 3.° Wolmer Leopoldo - Negozio mode 4.° Glingler - Legatoria artistica; 5.° Hotel Metropol 6.° Hotel Park; 7.° Michaelsen Frans - Orologeria 8.° Piperoff Antonio - Materiale ferroviario; 9. Mehevert Luigi - Salumeria; 10.° « Ferrobeton » lavori cemento armato.

E' stato poi sottoposto a sequestro il Banco Mast. Kolb e Schumacher.

L'opera del Comitato Romano di Organizzazione Civile. — La Commissione di Assistenza Sociale del Comitato di Organizzazione Civile, tra le varie provvidenze a favore dei figli dei richiamati, con le quali benefica giornalmente alcune migliaia di fanciulli, ha pure curato di fare accogliere, o gratuitamente o a pagamento, oltre cento ragazzi in Istituti diversi, che hanno il merito di avere consentito ad agevolare il compito del Comitato stesso, accordando posti gratuiti o semigratuiti ai ragazzi presentati dalla Commissione.

Dodici Istituti hanno raccolto finora 49 ragazzi gratuitamente e sessantasette a pagamento, senza limite di durata per l'impegno assunto: altri trenta ragazzi sono stati accolti da Enti diversi provvisoriamente. Per questa opera di assistenza il Comitato eroga circa lire 2000 al mese.

Naturalmente non sono compresi in queste cifre i centocinquanta orfani dell'asilo della Patria.

Sottoscrizione pro invalidi della guerra. — Diamo l'elenco delle sottoscrizioni a favore dell'opera di assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati durante il mese di settembre: principessa Isabella Borghese L. 100; Municipio di Giano dell'Umbria 50; Giuseppe Franco 9600; dal *Messaggero* per conto del Comandante della 7ª Comp. del 216° fant. sig. Roscioli Giuseppe 40; Miss Florence Pearsons 3500; Luisa Socci 30; Raccolte al 3° ospedale da campo, IV Corpo d'Armata, 7ª Div. L. 350; March. Mario Serra di Cassano 100; Ing. Pisseo 5; Ospedale di Riserva di Velletri 240.60; Giuseppe Franco 500; Ing. Angelelli 100; Roberto Di Porto 1000; Conte Soderini 50; Amelia Angereri ed Elisabetta Gill 5.20; Circolo Spartaco di Roma 50; Signora Lovell 644; Signora Biozzi 60; Enrico Biagini 20; Francesco Virdis 76.09; Giornale *La Giovane Italia*, incasso netto vendita primo numero L. 23.60; Direzione Teatro *Morgana*, diritti d'autore su operette rappresentate 181.15; 2ª Comp. Operaia del 3° art. da fort. 120.40; Assicurazioni Generali: versamento ultima rata sottoscrizione scatola pro mutilati 3455.15.

L'ammontare delle sottoscrizioni raccolte dai giornali a tutto settembre è di L. 76.749.60; l'ammontare delle sottoscrizioni pervenute direttamente all'opera è di L. 228.516.62; il totale generale, quindi, è è di L. 324.013,01.

Le offerte possono inviarsi direttamente alla Sede dell'Opera Piazza Cavour 3 - e alle Direzioni dei due Istituti di rieducazione di Villa Aldobrandini e di Villa Mirafiori. A ciascun offerente verrà rilasciata ricevuta a firma del tesoriere dell'Opera ed alla fine di ciascun mese verrà pubblicato il nome dei sottoscrittori.

Ultimo ritorno dal mare di bimbi di richiamati. — Accompagnati dalla direttrice signorina Aida Mingozzi e dalle maestre signorine Concetta Guerriero, Anita Liberi, Gilda Maffei e Eleonora Sudaro, col treno delle ore 14, fecero ieri ritorno in Roma dalla Colonia marina di Nettuno gli ultimi 100 bambini, figli di richiamati, che il Comitato delle Colonie estive aveva colà inviato, ospiti graditi di quella gentile cittadina, per ritemprarne e rinvigorirne i gracili e deboli organismi.

Alla stazione di Termini si è rinnovato lo spettacolo commovente di una folla di mamme accorse per riabbracciare le proprie creature, gioiose di riaverle in istato di vera floridezza, mentre le avevano viste partire denutrite e disfatte.

Tutte manifestavano la propria commossa gratitudine ai membri del Comitato presenti, alla direttrice, alle maestre, al Municipio e alla cittadinanza di Nettuno che avevano concesso così larga e generosa ospitalità.

Fra le autorità recatesi a ricevere i bambini, notato il prof. comm. Buonocore, Capo di Gabinetto del Sottosegretario di Stato all'Istruzione che recava il saluto del Ministro on. Ruffini, e quello del Sottosegretario di Stato, on. Roth.

Le uova giunte ieri a Roma. — La Questura comunica: Sono state ritirate ieri alla Stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Furetti - Via d'Aureglio 60.000 provenienti da Giulianova.

Id. Pierozzi - Via Princ. Amedeo 109.000 prov. da Porto S. Giorgio.

Id. Nofroni Via Princ. Umberto 9000 prov. da Chiusi.

Id. Ved. Catena - Via Calatafimi 8000 prov. da Chianciano.

Id. Damiani - Via Muzio Clementi 1000 prov. da Gualdo Tadino.

CAMERA DEL LAVORO. — *Riunione della Commissione direttiva.* — Questa sera alle 20 la Commissione direttiva della Camera del lavoro terrà seduta ordinaria.

— *I giardinieri comunali dal direttore del personale.* — Ieri una Commissione dei giardinieri comunali, accompagnata da Romolo Sabbatini, della Camera del lavoro, si recò in Campidoglio, ove ebbe un cordiale colloquio col capo del personale cav. Brancadoro, al quale espose ed illustrò i più importanti ed urgenti desiderata della classe.

Il cav. Brancadoro ascoltò cortesemente la Commissione e promise che si sarebbe interessato vivamente delle richieste in parola.

— *I pasticcieri e confettieri.* — Stasera alle 20.30 assemblea generale per urgenti discussioni sull'agitazione presente della classe. Sono invitati i soci e non soci.

— *Sindacato operaie forniture militari.* — Le operaie delle forniture militari si riunirono l'altro ieri alla Camera del lavoro, presiedute da Moglioni, il quale riferì ampiamente sulle pratiche svolte, presso le varie autorità competenti, circa l'agitazione per la disoccupazione della classe, dal 4 settembre data dell'ultimo comizio tenuto alla Sala dell'impiego privato. Su questa importante questione sorse una vivace discussione, cui presero parte tutte le intervenute, deliberando in fine di tener comizio lunedì prossimo alla Camera del lavoro per decidere definitivamente sui provvedimenti da adottarsi.

— *I tagliatori di indumenti militari.* — L'altra sera alla Camera del lavoro ebbe luogo una numerosa assemblea di questo personale. Dopo una dettagliata relazione di tutte le pratiche dal Comitato espletate dal mese di aprile ad oggi per la risoluzione della grave disoccupazione che travaglia la classe, parecchi intervenuti presero parte alla discussione che ne seguì e plaudirono al Comitato per l'opera disinteressata data, riconfermandogli la fiducia fino alla risoluzione della questione. Fu deliberato di prender parte al Comizio delle operaie di lunedì prossimo. In fine si stabilì di portare la quota sociale ad una lira mensile a cominciare dal mese corr.

Per le forniture militari. — Con la circolare del Ministro Morrone del 20 settembre scorso e con quella del Ministro Comandini del 4 ottobre è istituita in Roma la *Commissione Provinciale per gli indumenti militari*, che ha la facoltà o di assumere in proprio la confezione stessa o di affidarla al Comitato di mobilitazione civile o agli enti e comitati esistenti. Sebbene la Circolare Comandini parli chiaramente che in quelle Città « ove esistono laboratori nei quali al reparto taglio sia unito il reparto confezioni » i laboratori esistenti vanno rispettati, si sarebbe delineata al Comitato di mobilitazione civile una corrente per la quale messe da parte le direzioni tecniche e le maestranze romane si affiderebbe ad enti dell'alta Italia il taglio creando un grande Laboratorio nazionale.

Nell'attesa che la Commissione provinciale, unica arbitra, decida i rappresentanti delle Cooperative di lavoro e di Laboratori, hanno nella riunione di lunedì sera votato un lungo ordine del giorno il quale, esaminati tutti i lati della questione delle forniture militari, conclude in questi termini:

« *Avendo appreso* che qualora la Commissione Provinciale deliberasse di rendere responsabile moralmente e finanziariamente il Comitato di mobilitazione civile, questi intenderebbe assumere tale responsabilità;

constatato, che il comitato stesso per le cucine economiche, per gli educatori, per i servizi di feriti, per i segretariati del popolo, si servì e si serve delle istituzioni romane esistenti lodevolmente e civilmente applicando il concetto che il Comitato deve integrare le opere esistenti non sostituirle e solo là dove non esistono crearle;

confidano che per quanto riguarda la confezione e il taglio militare, vorrà mantenere agli organismi tecnici esistenti, sparsi nei vari rioni popolari, quella concessione che essi esplicano lodevolmente dall'inizio della guerra ed alcuni anche da vari anni;

dichiarano di accettare le condizioni stabilite dalle due circolari ministeriali sia per quanto concerne la accurata ed economica confezione degli indumenti, sia per quanto concerne le tariffe e il rendimento dei conti, garantendo di fronte all'autorità militare i collaudi e di fronte alle famiglie dei richiamati quanto le circolari stesse prescrivono.

Sottoscritto: Cooperativa operaia forniture militari, Malabla, Roma, Professionale femminile; Scuola Professionale Femminile Testaccio, Laboratorio S. Caterina, Scuola Popolare di Lavoro di Via Terni, Scuola di Lavoro S. Saba, Corporazione lavoranti sarti « Cola di Rienzo », Associazione popolare Prati, Laboratorio Femminile Testaccio, Laboratorio Filade Mazza.

— Le cooperative hanno indetto, per prendere le ultime decisioni, una nuova riunione alla quale sono stati invitati i deputati dei Collegi politici di Roma i deputati provinciali, i consiglieri comunali e provinciali, i rappresentanti della stampa, della Camera del lavoro, degli industriali, della Camera di Commercio, dell'Associazione fra i romani, della Federazione pro quartieri.

Sussidio ed esoneri ai tramvieri municipali. — Ieri il Comitato direttivo del Sindacato tramvieri municipali ha presentato al Sindaco una nuova sollecitazione per la concessione del sussidio di Stato alle famiglie del personale tramviario richiamato alle armi.

Ha inoltre domandato il pagamento degli arretrati dal giorno del richiamo alle armi. Le richieste del Comitato sono accompagnate da oltre 60 domande pervenute al Sindacato dalle famiglie dei tramvieri in servizio militare. Ad illustrare le richieste il Comitato ha fatto presente al Sindaco la disposizione dell'Amm. Comunale di Roma, con la quale si accoglieva la richiesta del Sindacato e si considerava il sussidio dell'Azienda come parte integrativa del sussidio dello Stato, e che quindi non poteva esso assorbire od essere da questo assorbito. Per disposizioni governative la famiglia del richiamato ha diritto al sussidio di Stato fin dal giorno del richiamo alle armi.

In virtù di ciò, il Comitato ha domandato il pagamento degli arretrati, perchè non è giusto nè umano togliere per un breve periodo di tempo i mezzi di sussistenza là dove è riconosciuto il bisogno.

Circa gli esoneri dei conducenti inabili permanentemente alle fatiche di guerra, il Comitato presenterà venerdì prossimo, all'Amministrazione dell'Azienda, al Sindaco e all'Autorità militare apposita domanda illustrativa.

A tal proposito farà presentare un'interpellanza alla Camera dei Deputati perchè, se è giusto restituire al suo magistero il personale insegnante delle scuole primarie e secondarie, come richiede l'on. De Felice, è ancor più indispensabile restituire al suo ufficio il conducente tramviario, addetto ad un delicato pubblico servizio per il quale occorrono abilità e conoscenza tecnica che non possono essere improvvisate. La incolumità dei cittadini, il buon andamento del servizio e la necessità sociali del pubblico esercizio reclamano la giusta richiesta avanzata dal Comitato, il quale nutre speranza in un pronto accoglimento.

Il Comitato avanzerà all'Amm.ne dell'azienda anche una nuova domanda per i desiderata della classe ancora insoddisfatti e ai quali son venute meno le promesse formali della Direzione.

Speciale riguardo richiedono il passaggio in pianta per anzianità degli avventizi ordinari, che hanno oltre 20 mesi di servizio, mentre il regolamento ne fissa un periodo molto minore; la sistemazione dell'avventiziato straordinario: il pagamento dell'avventizio come il personale stabile, e la riforma dell'orario dalle tassative disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita delle vetture dal deposito.

Il Comitato direttivo ha fissato la sua riunione per venerdì prossimo, alle ore 16, alla Camera del Lavoro.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

Il Patronato e gli Educatori. — I presidenti degli Educatori romani Guido Baccelli, Michelangelo Caetani, Roberto Ardigò, Regina Elena, Ostiense, Savoia, Alberico Gentili, Ruggero Bonghi, 2 Ottobre 1870, Roma, Alfredo e Caterina Baccelli, nella riunione del giorno 9 corrente hanno votato il seguente ordine del giorno diretto al Patronato Scolastico del Comune di Roma (com'è noto questo Ente, istituito a norma della legge 4 Giugno 1911, si propone lo scopo di provvedere all'assistenza scolastica a favore degli alunni iscritti nelle pubbliche Scuole elementari e come è parimente noto gli Educatori assistono i più poveri di questi alunni):

«I presidenti degli Educatori Romani, riuniti in assemblea, richiamandosi all'art. 4 dello Statuto del Patronato Scolastico del Comune di Roma;

considerato che l'aiuto del Patronato è più che mai necessario in questo momento in cui gli Educatori sono i soli istituti che senza aiuti straordinari assistono dall'inizio della guerra i figli poveri dai 3 ai 12 anni dei richiamati, si rivolgono alla Giunta esecutiva del Patronato perchè:

1° venga regolato il pagamento dei rimborsi spese refezione scolastica in maniera che sia possibile, entro i primi quindici giorni successivi alla consegna del rendiconto, ottenerne la liquidazione;

2° siano distribuiti nel più breve tempo tra quegli Educatori che ininterrottamente dall'inizio della guerra ad oggi hanno assistito i figli dei richiamati poveri:

a) il contributo delle lire diecimila concesso dalla Casa Reale,

b) quello delle lire quattromila versato dal Prefetto di Roma in base al decreto luogot. sui fondi dotali;

3) siano convocati almeno una volta all'anno i rappresentanti degli Educatori per ascoltarne i desiderati e accoglierne le proposte fatte nell'interesse dell'Assistenza post-scolastica.

Scuola Samaritana. — Proseguono al Collegio Romano ogni lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 18 alle 20, le iscrizioni pel nuovo Corso sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati e feriti. Esse verranno chiuse appena raggiunto il numero prestabilito.

Le esercitazioni pratiche preliminari cominceranno fra pochissimi giorni.

Munito dei SS. Sacramenti e della Benedizione del S. Padre, è spirato oggi nel bacio del Signore l'avvocato

Conte CARLO VANNUTELLI

NELL'ETA' DI ANNI 74

Il fratello Cardinale VINCENZO, i figli GALILEO, GIUSEPPE, VALENTINA, ISABELLA, la nuora Donna FAUSTA de' marchesi BUCCICO, il genero Ing. CARLO VENTURINI, ne danno addolorati il triste annunzio.

Genazzano, 10 ottobre 1916.

I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 11, nella Chiesa parrocchiale.

Non si mandano partecipazioni speciali. Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

Piccola cronaca

Relazione Redazione 12-37 — Amminis. 12-14

Contravvenzione al calmiere delle uova. — Alle ore 7.45 di ieri, le guardie municipali hanno denunnunziata l'esercente Giovanna Lascarini perchè nel suo negozio di latteria, in Via S. Francesco 54, vendeva tre uova a L. 0.15 ciascuno, anzichè al prezzo stabilito dal calmiere.

Ferimenti — Emilio Kaufmann, di a. 33, ab. in via Equi 3, operaio delle tramvie Municipali, ieri in via Due Macelli, per ragioni di lavoro, venne a lite con un altro operaio di cui non ricorda il nome e da questi ferito al petto con un coltellata. Al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 7.

— Ieri sera, Zan Caterina di a. 26, nella propria abitaz. in via Quintino Sella 42, per motivi d'interesse, venne a lite con Caretti Anna. I sanitari del Policlinico, le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

— Picchioni Laura di a. 52, ieri alle 17.45, nella propria abitaz. in via degli Equi 25, per futili motivi, venuta a lite con Occhialoni Cesare, riportò contusioni alla faccia. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni fu giudicata guaribile in 10 g.

Disgrazie. — Il meccanico Carpentieri Silvio di a. 19, ieri alle 12.30, mentre percorreva in bicicletta la via Flaminia, cadde fratturandosi la gamba destra. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 20 g.

— Il mosaicista Giovanni Barzotti, di a. 23, ab. in via Pompeo Magno 76, ieri, in località due Ponti, mentre appiattato in un canneto dava la caccia alle civette, fu ferito da una fucilata tirata da un cacciatore. Trasportato a Roma, i sanitari di S. Spirito lo giudicarono guaribile in g. 8.

Suicidio. — Ieri mattina, alle 9.30, un individuo, si è gettato a capofitto dal muraglione del Pincio nella sottostante via delle Mura.

Accorse le guardie municipali Alieri e Mattioli con la vettura n. 1366, condotta dal vetturino Tommaso Miani, hanno trasportato lo sventurato al l'ospedale di S. Giacomo. Il dott. Fontana, medico di guardia, dopo le prime cure, ha dichiarato che al suicida non rimanevano che pochi minuti di vita avendo riportato la frattura della base del cranio. Infatti è spirato alle 10.15. Aveva in tasca una tessera ferroviaria, da cui si è potuto desumere che si chiamava Adolfo Minastrini, ab. in via Giovanni Pacini 22, impiegato al dazio e consumo.

Morte improvvisa. — Ieri mattina, dai propri parenti, è stato trovato morto nel proprio letto, al vicolo del Moro 32, Antonio Antonucci, di a. 64. Della morte dell'Antonucci è stata data denunzia all'autorità giudiziaria. Una visita medica, ha accertato doversi, la morte, a sincope cardiaca.

Grave disgrazia. — Ieri mattina, il cameriere Pietro Benedetti, di a. 55, che presta servizio alla sede dell'Ordine dei cavalieri di Malta in via Condotti 68, era salito sul davanzale di una finestra del secondo piano, per togliere le storine dovendo liberarle dalla polvere. Stando sul davanzale, ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel sottostante cortile, rimanendo privo di sensi. Il soldato dell'Ordine Antonio Tirani e la guardia di P. S. Occasoci, hanno trasportato il Benedetti all'ospedale di S. Giacomo, ove i sanitari riscontrategli gravi escoriazioni alle gambe e la frattura del malleolo del piede destro l'hanno trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Ieri sera alle 19, in via Marmorata, un tram della linea 19 investì un carro su cui vi erano Ciucchi Giovanni di a. 40 e Bianchi Gustavo, di a. 15. All'urto i due caddero riportando lievi contusioni al capo.

Nel retrocedere il tram investì anche il ciclista Tolomei Enrico, che riportò escoriazioni alla faccia. I tre feriti furono accompagnati dalla guardia di P. S. Donati all'osp. della Consolazione, e giudicati guaribili in pochi giorni.

Il solito sconosciuto. — Il falegname Michisanti Oreste di a. 20, ab. in via Leonina 26, ieri sera in via Dalmati, venuto a lite con uno sconosciuto, fu ferito con un coltello al ventre. I sanitari del Policlinico lo trattennero in osservazione.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato di Ponte, sono stati arrestati Chirò Luigi e Ciani Angelo, perchè autori di diversi furti di biancheria in danno della lavandaia Chiappini Severina ab. in piazza della Maddalena 53.

Libro nero. — Nel negozio di generi alimentari in Borgo Pio 8, da vario tempo si notavano continui furti in derrate e danari. In seguito ad indagini del Commissariato di Borgo, sono stati adenunciati all'autorità giudiziaria i minorenni: Angeloni Filippo, Fabiani Antonio, Fares Otello, Chiucchi Luigi, Roddi Romolo, Massoni Serafino, Martinelli Valerio, Moriga Nunzio, Giovagnoni Gaetano, Pompa Mario.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 11 Ottobre La 4a Custodia vende gli ori 7 settembre 1915.

TEATRI DI ROMA

«LA CANZONE DELLA CUNA» DI MARTINEZ SERRA AL «QUIRINO»

Presso la porta di un piccolo convento di suore domenicane è deposta una neonata: le monache non hanno il coraggio di mandare la creaturina al brefotrofio; son loro che la allevano amorosamente e con tale spirito di praticità, che dopo 18 anni una bella ragazza esce dal convento per sposare un giovane onesto e laborioso, che va in America, ove ha trovato una occupazione lucrosa.

Sono due atti: o consistono in due scene, o meglio in due garbati quadretti.

E' la vita piccina e modesta delle monachelle dapprima: la bontà della superiora: la intolleranza delle vecchie suore: il desiderio di conoscere il mondo delle novizie. In quella vita monotona e piena di modeste aspirazioni quasi infantili, l'arrivo della creaturina abbandonata segna un giorno di gioia e di commozione intensa: il senso della maternità che erompe da tutti quegli esseri votati alla rinunzia della famiglia.

Questo stesso senso di maternità, che 18 anni dopo, fa preparare alle monachelle il corredo della figlia adottiva: che le fa piangere di disperazione al pensiero della inevitabile separazione.

Ma tutto questo è il mezzo per dar modo all'autore di dipingere un interno di vita claustrale: e devesi riconoscere, che egli lo ha riprodotto con molta finezza quel piccolo mondo.

Il Serra è artista delicato: restando nel campo dei paragoni pittorici, può dirsi del suo lavoro che è un pastello: tutto sfumature lievi, ma non prive di colore.

La sua arte però appartiene alla pittura di genere: mentre poi al pastello non si confanno le grandi dimensioni del quadro: un atto sarebbe stato sufficiente a svolgere l'argomento: ond'è che i due atti si ripetono e sono quindi un po' monotoni.

Buona la traduzione di Enrico Tedeschi: lodevole l'interpretazione dei coniugi Sainati, e della loro figliuola, della Porro, della Riel.

Chiuse lo spettacolo una garbata farsa di Bonis Charancè: *Onore... al merito.*

Un fabbricante di calze elastiche per varici è nominato *per errore* cavaliere della Legion d'onore. Ne muore quasi dalla gioia! Ma era uno sbaglio: Graziosa il turbamento del neo-decorato, quando teme di vedersi ritolta l'onorificenza; ma per fortuna tutto si accomoda.

Sainati ne fu comicissimo protagonista.

— Stasera replica della *Canzone della cuna*, cui seguirà la brillantissima *Sarò vostra, ma...*

r. r.

Costanzi. — La Gramegna e gli altri valenti artisti furono molto festeggiati ieri nella *Favorita*.

— Stasera a prezzi popolarissimi *Aida*, esecutori la De Beghicelli, la Gramegna, l'Albani, lo Scifoni, il Vannuccini, il Dadò.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Giovanni Zuccani.

Argentina. — Un nuovo grande successo d'ilarità ottenne ier sera Musco in *S. Giovanni Decollato.*

— Stasera *Tuttu 'u munnu è paisi.*

Nazionale. — Continuano con successo le rappresentazioni del *Faust* e del *Rigoletto* e della *Forza del destino.*

Per questa sera è annunziata la 5a rappresentazione del *Faust.*

Prossimamente sarà data la tanto attesa *Battaglia di Legnano*, che avrà ad esecutori principali: Elvira Sabatini, Fortunato De Angelis, Romano Rasponi, Romolo Ciancaleoni.

E' già aperta la vendita dei biglietti.

Adriano. — Il pubblico numeroso applaudì calorosamente tutti gli attori della Compagnia ieri nella brillante *Niobe.*

— Oggi riposo e domani a richiesta replica della *Casa delle bolle.*

«PRESTAMI TUA MOGLIE» AL «MORGANA»

Questa sera, mercoledì, come già annunciammo, va in iscena al *Morgana*, la nuovissima operetta di Ruggero Leoncavallo, su libretto di Edmondo Corradi: *Prestami tua moglie.* Maestro e librettista assisteranno alla *première* che si annuncia brillantissima.

La trama del nuovo lavoro è sottile, sottile.

Un giovanotto, *Gontrano*, avendo fatto credere a suo zio di essere ammogliato perchè lo stesso zio gli ha dato scelta fra ammogliarsi o vedersi sospeso l'assegno accordatogli, si fa prestare da un amico, la propria moglie. All'arrivo dello zio nascono equivoci sopra equivoci, tanto più che la situazione è complicata dalla presenza di altri personaggi; l'amante del giovanotto, la fidanzata che è anche la cugina dello stesso e via di seguito. La commedia ha anche fra le tante un'altra qualità: quella di avere un numero limitato di personaggi il che le permette di procedere snella e rapida fino in fondo, tenendo sempre viva l'attenzione del pubblico e mantenendolo di buon'umore dalla prima battuta all'ultima.

— Le parti principali sono affidate a Lydia D'Arsago, Tina Ghirelli e Gino Vannutelli.

Dirigerà il maestro Milanesi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Aida*, ore 21.

Quirino. — *La canzone della cuna, Sarò vostra, ma...*, ore 21.

Argentina. — *Tuttu 'u munnu è paisi*; ore 21.

Nazionale. — *Faust*, ore 21.

Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.30.

Adriano. — Riposo.

Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.

Piccoli. — (via SS. Apostoli, 19). — *Il dente di Re Farfan*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite ore 15 15

Società Anglo-Romana

per

l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale L. 40,000,000 versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in Roma nella sede della Associazione tra gli ingegneri ed architetti italiani in via Poli, n. 29 alle ore 15 del giorno di venerdì 27 ottobre 1916 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

1°) Comunicazioni sull'andamento dell'industria del gas e provvedimenti relativi.

2°) Modificazione degli articoli 8, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 26, 28, 30, 31, 32, 37 dello Statuto Sociale.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare almeno cinque giorni prima dell'adunanza le azioni presso la sede sociale o presso uno dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti,
Credito Italiano e suoi Stabilimenti,
Banco Roma,
Mrs. Stephenson Clarke & C. - 4, St. Dunstant's Alley - Londra E. C.
Banca Commerciale Italiana - 1, Old Broad Street - Londra E. C.
Credito Italiano - 23, Abchurch Lane - Londra E. C.
Banque Suisse et Française - 20, rue Lafayette - Parigi.
Banque Commerciale de Bâle - Basilea.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta insieme con un biglietto di ammissione all'assemblea.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, per la valida costituzione dell'assemblea in prima convocazione dovranno essere presenti o rappresentate tante azioni che formino almeno i due terzi del capitale sociale.

Mancando tale numero legale, l'assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno di sabato 28 ottobre 1916 alle ore 15 nello stesso luogo.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio a Milano

(S) **Milano**, 10 — Oggi S. E. l'on. Boselli, accompagnato dal Prefetto e dal sen. Salmoiraghi dopo aver visitato l'ospedale Maggiore e quello della Croce Rossa in via Pace si è recato alle Acciaierie lombarde, nelle quali si fabbrica materiale da guerra ed alle officine meccaniche Miani Silvestri, che ha visitato minutamente, assistendo con compiacimento al lavoro che vi si svolgeva con grande fervore.

All'uscita dallo stabilimento gli operai raccoltisi gli hanno fatto una dimostrazione di affetto, tanto che l'on. Boselli, ha dovuto improvvisare un discorso esaltando la grande opera che compiono gli operai degli stabilimenti industriali.

L'on. Pres. del Consiglio e le altre autorità si sono quindi recati a visitare la scuola delle infermiere «Principessa Jolanda» con annesso ospedale indi al Pio Luogo Trivulzio nel quale pure sono ricoverati i feriti in guerra e infine le officine Isotta Fraschini.

L'automobile del Pres. del Consiglio è ritornata quindi verso il centro della città, dove l'on. Boselli ha partecipato a una colazione intima offerta in suo onore al Cova.

◆ (S) **Milano**, 10. Anche nel pomeriggio l'on. Boselli è stato instancabile.

Dopo una rapida visita al Pastificio Baroni, il Presidente del Consiglio è stato ricevuto alla Camera di Commercio dal Comitato per la raccolta dei fondi per la cooperazione alla guerra. Salutato festosamente dalla numerosa folla che stazionava dinanzi alla sede della Camera di Commercio, l'on. Boselli, fu ricevuto da numerosi parlamentari e da molte autorità.

Parlarono, salutando il Presidente del Consiglio e spiegando quanto ha fatto il Comitato, i senatori Mangiagalli, Greppi e Salmoiraghi. Ad essi rispose l'on. Boselli, rendendo omaggio al grande patriottismo di Milano.

Lasciata, festeggiatissimo, la Camera di Commercio, l'on. Boselli si è recato al Teatro *Manzoni*, ove si dava una rappresentazione in onore dei soldati convalescenti.

Al suo ingresso in teatro il Capo del Governo fu salutato dal suono della Marcia Reale e dargli applausi entusiastici degli ufficiali e dei soldati. Tra viva commozione l'attore Tempesti recitò la «*Canzone di oltre mare*» di Gabriele D'Annunzio.

L'on. Boselli fu quindi accompagnato alla sede del Comitato di assistenza, ove parlò il senatore Mangiagalli, a cui l'on. Boselli rispose brevemente.

Le ultime visite della giornata furono compiute all'Ufficio notizie dei militari in guerra, nel Palazzo dell'Università Bocconi, e al Comitato delle invenzioni di guerra, ove furono di guida all'on. Boselli i senatori Colombo, Pirelli e Vigoni e l'on. De Capitani.

Camera dei deputati

INTERROGAZIONI IN MATERIA D'ISTRUZIONE

L'on. Augusto Mancini ha presentato alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni.

«*Interrogo* l'on. Ministro della Pubblica Istruzione per conoscere se a rendere meno grave il reale danno e il molteplice impedimento alla futura carriera dei giovani che seguono studi superiori, non creda opportuno, pur riservando al dopo guerra maggiori ed organici provvedimenti

1) autorizzare i giovani militari e iscritti al primo corso di studi universitari durante l'anno scolastico 1915-16 al cambiamento di facoltà o scuola senza perdita di anni.

2) istituire finora borse di studio il cui godimento duri corrispondentemente al servizio militare prestato, a beneficio di quei giovani di famiglie di disagiata condizione che, riformati in servizio di guerra, abbiano ripreso o siano per riprendere i loro studi.»

«*Interrogo* gli on. Ministri della Guerra e dell'Istruzione, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per assicurare il funzionamento dell'Istituti di Istruzione nell'anno scolastico che sta per iniziarsi in relazione agli insegnanti già sotto le armi ed a quelli non ancora chiamati di terza, categoria o riformati sottoposti a nuova visita.

Chiedo altresì se non si ritenga equo estendere gli eventuali provvedimenti alle scuole pareggiate, che adempiono la stessa funzione sociale delle governative, e se non si giudichi necessario rendere sollecitamente di pubblica ragione le deliberazioni prese, affinchè le amministrazioni responsabili conoscano in tempo i limiti dei provvedimenti da prendere per loro conto.

«*Interrogo* gli on. Ministri della Guerra, dell'Agricoltura e dell'Industria per conoscere quali provvedimenti intendono prendere per assicurare, in relazione alla eventuale chiamata delle classi territoriali anziane e dei riformati sotto le armi, il funzionamento degli Istituti professionali di Istruzione»

Divieti di esportazione

I Ministeri delle Finanze e del Commercio ed Industria comunicano:

E' stato firmato domenica un decreto luogotenenziale che stabilisce il divieto di esportazione per alcuni prodotti serici (esclusa la seta tratta addoppiata o torta) verso determinati paesi dell'Europa. Trattasi di un provvedimento adottato in comune dai Governi inglese, francese e italiano, in seguito ad accordi concretati di recente a Parigi e che ha unicamente lo scopo di impedire agli Imperi Centrali di rifornirsi attraverso i paesi neutrali. Il divieto per tanto non colpisce la esportazione verso i paesi alleati, nè quella verso i paesi d'oltremare; ma soltanto l'esportazione diretta ai paesi neutrali che sono confinanti coi paesi nemici, o sono situati nel nord dell'Europa.

Anche verso questi ultimi paesi il divieto comporta però le deroghe previste dal decreto reale 1° agosto 1914 e dagli accordi internazionali, il che significa che rimangono non soltanto salve le concessioni che possono consentirsi dal Ministro delle Finanze, sentito il Pres. del Consiglio ed i Ministri di Agricoltura e del Commercio caso per caso, come per tutte le altre merci di vietata esportazione su parere del Comitato Consultivo, ma rimangono anche assicurate le esportazioni verso i paesi suddetti nei limiti delle quantità corrispondenti ai bisogni normali del loro consumo interno.

E' importante notare che è stata eccettuata da ogni divieto la seta tratta addoppiata o torta.

Il Ministro Comandini a Torino

◆ (S) **Torino**, 10. Stamane alle ore 9.30 l'on. Ministro Comandini si è recato a visitare il laboratorio di forniture militari Cagli, che è alle dipendenze del Comitato di preparazione. Gli fecero da guida l'on. Nofri, il prof. Cian, e il cav. Zaccone.

Alle 11 il Ministro si è recato a visitare i laboratori del Comitato di preparazione in via Basilica. Quivi gli fecero da guida il comm. Bona, il prof. Cian ed il cav. Zaccone. Il Ministro fu poi ricevuto nella sala della direzione ed espresse il suo vivo compiacimento al comitato di preparazione, compiacimento, che confermò in un telegramma all'on. Ministro Ruffini, Presidente del Comitato stesso.

Fu servito un rinfresco durante il quale il prof. Cian ringraziò vivamente il Ministro.

◆ (S) **Torino**, 10. Il Ministro Comandini, con gli altri personaggi che lo hanno accompagnato nella sua visita a Torino, è partito stasera alle 20.20 per Roma, salutato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dal senatore Foà, dai membri del Comitato di preparazione e dalle altre autorità.

Irredenti liberati a Torino

◆ (S) **Torino**, 10. Stamane l'on. Torre, quale Presidente dell'Unione economica e della Associazione della Stampa, l'on. Di Cesarò, Presidente della Pro-Dalmazia e il comm. Segrè, Presidente del Patronato dei profughi, si recarono a visitare in varie località i prigionieri liberati dalla Russia.

L'on. Torre espose agli ufficiali e soldati il lavoro fatto in Italia per preparare il nuovo assetto delle terre irredente. Gli ex-prigionieri si sono mostrati entusiasti dell'opera svolta in Italia ed hanno appreso colla maggior soddisfazione che tutti i partiti lavorano per l'unico scopo.

Poco dopo mezzogiorno il Sindaco conte Rossi offerse al Cambio una colazione all'on. Ministro Comandini, agli on. Torre, e Di Cesarò e al comm. Segrè.

Vi parteciparono anche il Prefetto comm. Verdinois, assessori comunali e rappresentanti delle varie regioni. Alla fine della colazione hanno brindato il Sindaco, l'on. Comandini, il capitano Liebman e l'on. Torre, facendo voti per la vittoria delle armi italiane e salutando il nuovo spirito che presiede alle cose della Patria e che ne farà la nuova grandezza.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo all'*Hotel d'Europa* varie riunioni nelle quali i liberati dalla Russia hanno parlato delle loro traversie e delle loro peregrinazioni ed hanno espresso i loro voti. Le autorità hanno dato affidamento che i loro desideri saranno completamente soddisfatti.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Aiutante Campo Sua Maestà il Re — Zona di Guerra. — Onoromi partecipare che venuto da Roma a visitare prigionieri nostri liberati dalla Russia questi incaricanmi spedire Sua Maestà Re seguente telegramma: Figli irredenti d'Italia giungenti in Patria dalla prigionia russa inviano esultanti al loro Sovrano sentimenti di alta devozione espressioni rispettosa riconoscenza auspicando la rivendicazione completa della loro terra natale — Firmato: *Salvatore Segrè*».

«Ambasciatore Russia, Roma. — Onoromi partecipare Vostra Eccellenza desiderio dei prigionieri italiani che con alto senso di giustizia nazionale la Russia restituì alla loro vera Patria di far giungere a Sua Maestà l'Imperatore di Russia espressioni della loro profonda riconoscenza e augurio di vittoria nella lotta comune». — *Salvatore Segrè*, Presidente Comitato fuorusciti».

◆ (S) **Torino**, 10. Oggi alle ore 16.30, nel cortile della scuola Silvio Pellico, si svolse una commoventissima cerimonia: furono battezzate le bandiere portate dai prigionieri irredenti dalle lontane terre della Russia, bandiere che essi hanno fabbricato a loro spese e con la loro opera aiutati dalle monache di Chirchanoff, che ne hanno ricamato con fine arte gli stemmi.

Le bandiere da inaugurare erano quella nazionale e quelle delle Provincie di Trento, Trieste, Gorizia, Fiume, Istria, Dalmazia. L'asta della bandiera nazionale è scolpita in legno e la scultura rappresenta un fascio di verghe e lungo essa sono scolpiti gli stemmi delle sei Provincie. In alto sovrasta la figura dell'Italia. Le bandiere sono in seta e la spesa fu sostenuta con una sottoscrizione tra i prigionieri che fruttò 180 rubli. Notevole è la circostanza che quando la sottoscrizione fu iniziata l'Italia era ancora neutrale.

Madrina delle bandiere fu la marchesa Guerrieri Gonzaga. Intervennero il Ministro Comandini, gli on. Torre e Di Cesarò, il comm. Segrè, il dott. Carta e i membri del Comitato locale pro-profughi.

Uno dei liberati pronunziò parole semplici e vibranti, alle quali rispose commossa la marchesa Guerrieri Gonzaga. Infine il Ministro Comandini espresse tutta la sua commozione per l'eroico patriottismo dei prigionieri, che fra i dolori e le privazioni tennero sempre viva nel loro cuore l'idealità della Patria, anche quando forse temevano di non rivederla mai più.

Quando gli intervenuti partirono, gli irredenti intonarono l'inno di Mameli e anche fuori della scuola, ove si era andato radunando un folto pubblico, rinnovarono la dimostrazione di affetto alla marchesa Gonzaga, al Ministro e ai suoi compagni.

Per la bandiera a Trento

Il Consiglio Centrale della Società Nazionale «Dante Alighieri» ha ricevuto notizia telegrafica da Buenos Aires che quel Comitato della «Dante Alighieri» ha preso l'iniziativa ed ha aperto una sottoscrizione per offrire la bandiera nazionale a Trento redenta.

Ministero Agricoltura

PER LE COOPERATIVE AGRICOLE

Il Ministro on. Raineri, nell'intento di favorire la tendenza, che si va manifestando fra le Società Cooperative a dedicarsi alle imprese agricole, prendendo in affitto terreni per coltivarli e migliorarli con l'opera dei soci ed a vantaggio di questi, ha sottoposto alla firma luogotenenziale un decreto che ha per scopo di mettere in grado le associazioni agrarie di procurarsi, mediante il credito, il capitale circolante di cui abbisognano.

Il principale ostacolo che trattiene gli Istituti di credito dal sovvenire con la necessaria larghezza le Associazioni agrarie, è la scarsa garanzia che pel sovventore presenta il previlegio sui frutti, sulle derrate e sulle scorte vive e morte, quale è congegnato nel titolo I. della Legge 23 Gennaio 1887, N° 4276. Perciò le disposizioni dell'odierno decreto hanno per iscopo di dare al detto privilegio quel carattere di garanzia reale, che è indispensabile perchè su di esso possa fondarsi uno sviluppo del credito agrario, adeguato alla importanza del nuovo movimento cooperativo.

Le modificazioni introdotte nell'Istituto del privilegio sono di varia indole: in primo luogo, il privilegio è esteso anche ai frutti pendenti; secondariamente il privilegio del locatore, che venga in concorso col privilegio agrario, è ridotto a due sole annate.

Ma la modificazione sostanziale consiste nel divieto di consegnare, in caso di vendita, gli oggetti sottoposti al privilegio al compratore, senza che sia stato saldato il debito verso l'Istituto sovventore.

L'inosservanza di questo divieto costituisce un reato per il debitore che vende, e dà diritto al creditore di far valere le proprie ragioni contro il compratore.

Il compratore, tuttavia, è messo in condizioni di conoscere agevolmente l'esistenza del privilegio, in quanto che all'iscrizione di questo sul registro presso il conservatore delle ipoteche è sostituito il deposito di copia del contratto di prestito, con cui il privilegio è costituito presso la Segreteria Comunale, accompagnata dalla pubblicazione per estratto del contratto stesso, sul luogo degli affissi del Comune.

A queste disposizioni relative al privilegio il nuovo decreto unisce speciali facilitazioni fiscali per i prestiti alle Associazioni agrarie, stabilendo che i contratti relativi siano sottoposti ad una tassa di registro nella misura di centesimi 12, per ogni cento lire di capitale prestato, ossia nella stessa misura fissata per le cessioni di crediti delle Società cooperative di produzione e lavoro.

Delle predette disposizioni potranno giovarsi, oltre alle Società cooperative, che assumono affittanze collettive, anche le Università agrarie e per questo rispetto il nuovo decreto integra quello del 29 agosto u. s., che ha reso possibile l'allargamento dei domini collettivi delle università stesse.

(*Ecco soddisfatte, con opportune garanzie, le ripetute, insistenti domande delle varie Associazioni operaie agricole nel Lazio*).

Ministero Ind. Comm. e Lavoro

Per ovviare alla crisi della carta.

Il Ministro on. De Nava - desideroso di ovviare nel più breve tempo possibile alla lamentata crisi della carta - ha nominato una Commissione con l'incarico di compilare un complesso organico di provvedimenti di immediata e pratica attuazione, onde porre l'industria nazionale della carta in condizione di affrontare e superare le difficoltà del momento e di far fronte alle richieste.

La Commissione, che ha ieri iniziato i suoi lavori, è composta dell'on. Miliani, del comm. Levi e del comm. Belloc, ispettore generale per l'industria.

Riforme nell'insegnamento commerciale.

Sotto la presidenza del comm. prof. Fontana Russo, nei giorni 9 e 10 corrente si è adunato il Consiglio per l'istruzione commerciale il quale, oltre all'esame delle pratiche di ordinaria amministrazione, ha approvato i programmi delle RR. Scuole commerciali che, con decreto in corso, sono trasformate da triennali in quadriennali.

I programmi approvati corrispondono in massima a quelli preparati dall'Ispettorato Generale del Commercio e di cui fu già a suo tempo data notizia. Il consiglio ha voluto accentuare il carattere elementare e pratico della nuova scuola riducendo lo studio obbligatorio delle lingue moderne al solo francese, aumentando gli orari di italiano e di matematica ed introducendo come materia a sè lo studio della corrispondenza commerciale. Gli orari diminuiti permetteranno alle singole scuole l'introduzione di materie facoltative che corrispondano a necessità locali.

Il nuovo ordinamento sarà attuato a partire dal corrente anno scolastico.

Borse e Mercati

MERCATO DI ROMA

Vedi quarta pagina.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO ROMA

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VECCHI

— Perchè la fortuna mi ha assistito, signore, permettendomi di compiere un piccolo gesto a vantaggio della Società. Vi ho ricondotto il ragazzo che avevate incaricato di trattare col direttore di Oxham nella casa a Hampstead.

— Ah, cosicchè è caduto in mano vostra? Benone! Giusto appunto ci stavamo chiedendo quel che fosse stato di lui. Ma come va che eravate in quella casa di Hampstead?

Vi sono entrato a servizio ieri, in qualità di servitore. Avrei dovuto presentarmi subito a rapporto, ma l'ho rimandato invece sino al giorno dopo. Giunta la sera mi è stato detto che dovevo vegliare per spegnere i lumi nel vestibolo, e su per le scale, dopo che il direttore sarebbe salito in camera. Tutto andò come di consueto sino alla mezzanotte, ora in cui la famiglia e la servitù si sono ritirati nelle loro rispettive stanze. Allora mi sono accorto che il direttore non era solo nella biblioteca. Piano piano mi sono affacciato, ed ho potuto vedere chi era con lui. Un ragazzino pallido, smorto, zoppo, tutto stracci e con un viso affamato da far pietà. Non riescivo a spiegarmi come fosse penetrato il dentro, nè che cosa avesse da dire a quel signore in quell'ora di notte; ma la mia sorpresa non fece che accrescersi allorchè, poco dopo, lo sentii raccontargli che era stato mandato lì per derubarlo, e che aveva seco un pugnaletto intriso in non so quale veleno che lo piomberebbe in una specie di svenimento dando così agio a lui di compier l'opera sua.

Poi il ragazzo ha soggiunto che non intendeva affatto obbedire a quanto eragli stato ordinato di fare, e che il direttore doveva salvarlo. Non ha propriamente detto il nome della società, intendiamoci, chè ha confessato di aver paura di farlo, ma ha detto abbastanza sul conto di essa da far sì che il direttore intendesse perfettamente di chi si trattava.

A me codesto è bastato. Come membro della società sapevo quale fosse il mio dovere. Il ragazzo aveva lasciato cadere il pugnale; i lumi erano tutti spenti, tranne la lampadina per leggere posata sulla tavola dinanzi alla quale era seduto il direttore, ed io sono sgusciato dentro mentre quei due discorrevano, ho raccolto il pugnaletto ed ho fatto io ciò che il ragazzo si era rifiutato di fare.

— Ah! benone, Giuseppe. Vi siete meritato una promozione, e l'otterrete. Se avessimo saputo che eravate entrato a servizio in quella famiglia, avremmo affidato la faccenda a voi e non al ragazzo. E adesso ce lo avete ricondotto, eh?

— Sì. Quel birbantello ha tentato fuggire, ma lasciarlo libero sarebbe stato realmente troppo pericoloso. Se ardissi consigliare il comitato, signore, direi che sarà bene tengano molto d'occhio questo ragazzo.

— A codesto penseremo noi, non dubitate, Giuseppe. In quanto a voi, aspettatevi ad una lauta ricompensa. La miglior cosa che possiate fare, per il momento, è ritornarvene a casa per tema che la vostra assenza venga notata. Essendo uno dei nostri, sono persuaso che avete usato la massima circospezione. Qualunque cosa accada la società ha fiducia e conta su di voi.

Il servitore che erasi reso così utile a questa segreta associazione, che avrebbe in verità potuto denominarsi la Mano Nera di Londra, ritornò a Hampstead tanto presto quanto potè farlo.

E la tarda mattinata invernale trascorse mutandosi in un scialbo e freddo pomeriggio, e questo in una sera precoce, innanzi che anima viva penetrasse nella stanza dove Berto Brand stava in angosciosa attesa del suo castigo.

Ma sul tardi la chiave cigolò dentro all'arrugginita serratura, ed un uomo venne a prenderlo per condurlo dinanzi ai membri del comitato della società segreta, a ciò egli udisse l'accusa addebitatagli, e venisse a conoscenza della crudele ammenda cui sarebbe condannato.

La morte, forse?

Dopo il cimento attraversato, la grande debolezza impedivagli quasi di reggersi in piedi, ed il visetto smunto appariva ancor più sparuto, e gli occhi grandi, più profondi di malinconia.

Era in uno stato di spirito così stranito, sbalordito lordito, povero infelice, che tutto ciò circondavalo parevagli irreale, pur sapendo, di trovarsi in uno stanzone freddo, dalle pareti nude, e sebbene vedesse dinanzi a lui, raffigurata sullo sfondo bianco a calce la forma sinistra di un immenso sorcio bianco strisciante a sommo del caminetto. Vedeva due sedie, e coloro che eransi lì adunati per giudicarlo, silenziosi, arcigni, implacabili.

Se avesse avuto qualche anno di più ed avesse posseduto maggiore esperienza della vita, avrebbe oltremodo stupito udendo i nomi di taluni di quegli individui. Ma quei nomi non venivano mai neppur sussurrati tra le pareti del luogo dove il comitato teneva le sue adunanze. Perciò il ragazzo era ancor lungi dal sapere che l'uomo dai pe capelli castani dorato, che adesso stavagli di nuovo al fianco, sospingendolo ognora verso l'estrema distruzione, era il marito della madre sua, Martino Altberg.

Piccolo, scarno ed affamato appariva invero il povero fanciullo che aveva vissuto sole tredici primavere, mentre stava lì in attesa del verdetto dei suoi giudici. Dapprima il cuore e la mente erano troppo inerti perchè egli potesse comprendere il motivo di quella sua presenza in quel luogo nè ciò che stava per udirvi; ma non appena appena uno degli uomini raccolti sulla piattaforma gli ebbe diretto la parola, quella sua strana apatia scomparve, ed egli guardò apertamente in in faccia il fatto atroce: stava per udire la propria sentenza di morte.......

E subito quel piccolo volto pietoso, poc'anzi così mesto e chiuso nel suo dolore, rifulse di una meravigliosa luce.

Chè di un tratto egli risovvenivasi che quando si era trovato lì, la volta precedente, dinanzi quello stesso tribunale, aveva ignorato se sua madre fosse viva o morta, e si era creduto solo e abbandonato in quella crudele ed immensa Londra; laddove adesso, invece, sapeva di non esser più nè solo nè abbandonato. Iddio gli aveva restituito sua madre, ancorchè per pochissimi e brevi istanti. Essa viveva ancora, era ancora buona, ancora dolce, lo amava, lo accarezzava coi suoi dolci occhi di santa, come nei lontani giorni passati insieme. Che cosa importava dunque tutto il resto?

Una voce lesse l'atto di accusa: egli aveva disobbedito agli ordini della società, e l'aveva tradita.

Venne richiesto se avesse nulla da dire a propria difesa. L'infelice chiese a sè stesso come avessero risaputo l'accaduto. Ma non tentò di negare. Ormai era forte, giacchè aveva riveduto la sua mamma. Voleva mantenersi degno di lei. Alzò il capo, e rispose impavidamente quasi con orgoglio.

— Sì, è vero. Ho disobbedito! Ho provato ad obbedire. E non l'ho potuto. In me ci è stato qualcosa di più forte di quello sforzo. Sapevo che non avrei potuto compierlo. E che non potrei mai fare ciò che richiedevate da me; per cui, ho detto al direttore di Oxham quel che avreste desiderato facessi, chiedendogli mi portasse via di lì e mi salvasse. Non gli ho detto chi mi mandava, ma egli lo ha capito. Lo ha capito subito appena ho accennato alle carte ed alle perle. Codesto non è colpa mia. Non vi ho tradito. Ho chiesto soltanto di essere salvato da voi. E l'ho chiesto perchè anche allora non ho potuto farne a meno, nonostante ignorassi che il pugnale era avvelenato e che avrebbe ucciso. Ma ora che so che mi avete mandato laggiù per uccidere, per assassinare, bisogna vi dica che preferirei uccideste me mille volte anzichè rendermi quel che avreste voluto divenissi.

Gli uomini sulla piattaforma scrosciarono in una risata beffarda.

— Belle parole per il figliuolo di un galeotto! Speriamo almeno crediate a quello che dite, ragazzo. Giacchè quando, qua dentro, parliamo di vita o di morte lo facciamo conoscendo tutto il significato dei due vocaboli. Questa società non ammette mezzi termini. Se i suoi membri non la servono integralmente, muoiono. Avreste dovuto ricordarvene iersera quando stavate abbracciando il compito che vi era stato affidato.

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 11 Ottobre — S. Bernardo

Leva il sole alle 6.16 — Tramonta alle 5.24

Leva la luna alle 5.19 s. — Tramonta alle 6.28 m.

L'Ave Maria suona alle 6

BOLLETTINO METEORICO - 10 Ottobre

Temperatura massima: 24.0 — minima 12.1.

Monoverbo

. BO

TA

Spiegazione del giuoco precedente

SOTTOSOPRA

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 10 ottobre 1916

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 6) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 91½
id. 3.00 % lordo	[illegible] —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali ecc. scad.	al 1 aprile 1917	[illegible] 72
id. id. id. id.	al 1 ottobre 1917	[illegible]
id. id. id. id.	al 1 aprile 1918	[illegible] 22
id. id. id. id.	al 1 ott. 1918	[illegible] 84
id. id. id. id.	al 1 aprile 1919	[illegible]
id. id. id. id.	al 1 ottobre 1919	[illegible]
id. id. id. id.	al 1 ott. 1920	[illegible]
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. genn. 1915)		[illegible] 17
Prestito Nazionale 4½% netto (emiss. luglio 1915)		[illegible] 31
id. id. 5% netto (emiss. genn. 1916)		[illegible]
Obblig. 3½% netto redimibili (Consorzio I.)		— —
id. 3% netto redimibili		— —
id. 3% del prestito Blount 1866		— —
id. 3% SS. FF. Merid. Adriatiche Meridionali		[illegible]
id. 3% della Ferrovia del Tirreno		[illegible] —
id. 3% id. Maremmana		[illegible] —
id. 3% id. Vittorio Emanuele		[illegible] —
id. 3% id. Lomm. Fiesole		[illegible] —
id. 3% della Ferrovia Livornesi A. B.		[illegible] —
id. 3% id. C. D. E.		[illegible] —
id. 3% della Ferrovia Centrale Toscana		[illegible]

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3% della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1882)	[illegible]
id. 3% del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4%	[illegible]
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3¾% (antiche obblig. 4% ora della città di Roma)	[illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75%	[illegible]
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½% netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4%	474 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½%	464 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5%	5 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3.75%	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3½%	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75%	476 87
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½%	476 67
id. id. id. 4%	486 75
id. id. id. 3½%	436 17

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 ottobre a lire 120.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 a tutto il 15 ottobre per i dazi di importazione superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 120.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dell'11 ottobre

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 10 ottobre 1916 da valere per il giorno 11 ottobre 1916.

Parigi	111.5
Londra	30.85
Svizzera	122.41
New York	6.45
Buenos Ayres	2.71 3/4
Oro	120.20

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma) Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914. (accertato il giorno 10 ottobre 1916).

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamenti Denaro	Versamenti Lettera
Parigi	110.90	111.20	110.95	111.25
Londra	30.82	30.92	30.82	30.92
Svizzera	122.25	122.25	122.25	122.25
New York	6.45	6.49	6.47	6.50
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	120.—		120.20	

BORSA DI PARIGI

		9	10
Rend. franc. 3% perpetua	fr.	61 70	61 60
id. id. 3% ammort. ant.	»	— —	— —
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	— —
Prestito francese 1915 5%	»	90 —	90 —
Tunisine	»	325 50	328 —
Rendita Argentina 1900	»	75 50	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbligaz. bulgara 4½% oro 1907	»	315 —	315 —
Rend. egiziana 6% unificata	»	86 50	— —
id. spagnuola esterna 4%	»	96 20	96 85
Rendita italiana 3 1/2 0/0	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	59 50	62 50
Rend. russa 3% 1891	»	60 —	60 —
id. id. 4½% 1906	»	87 50	87 30
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	63 —
id. turca	»	60 —	60 —
Portoghese nuovo	»	62 50	62 50
Rend. russa 3% 1891	»	60 —	60 —
id. id. 4½% 1906	»	87 50	87 30
id. id. 5% 1909	»	— —	— —
id. serba 4%	»	— —	63 —
id. turco	»	60 —	60 —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	4615 —	4610 —
Thomson	»	651 —	— —
Andalouse	»	392 —	392 —
Obblig. Lombarde antiche	»	178 —	175 —
Nord Espagne	»	415 —	411 —
Saragossa	»	411 —	412 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1800 —	1797 —
Sosnowice	»	900 —	902 —
Brasile 5% 1908	»	— —	— —
Chartered	»	— —	17. —
De Beers	»	345 —	350 —
Ferreira Deep	»	42 —	41 —
Geduld	»	66 75	68 —
Gold Fields	»	— —	47 50
Rand Mines	»	105 50	104 50
Cambio su Italia		[illegible] — a 91 —	89 — a 91 —
Chèques su Londra		27.75.5 - 27.81.5	27.75.5 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	6		9	
Prestito francese	81	— —	80	3/4
Nuovi Consolidati	59	3/8	59	1/4
Egiziano unificato	79	5/8	79	3/8
Rend. spagnuola esterna nuova	87	1/8	—	— —
Rendita Giapponese 4%	70	5/8	70	7/8
Uruguay 3½%	63	1/4	63	— —
Venezuela	—	— —	55	3/4
Marconi	3	— —	3	— —
Argento in verghe	32	1/2	32	1/2
Rame contanti	120	1/2	121	— —

(S) **Amsterdam**, 9. — Cambio su Berlino *guldens* 42.55 - 42.55.

(S) **Madrid**, 9. — Cambio su Parigi 85.30 - 86.30

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 1. al 7 Ottobre 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA				
Carbone palagne cerro ed elcino		barozza	226 —	230 —
Carbone cioce, spacco e ramaglia		id.	220 —	225 —
Carbone cimature di castagno		id.	160 —	165 —
Legna spacca di quercia e cerro lunga quint.		— —		6 —
Legna id. id. stag. dom.		id.	— —	6 50
CARNI			Peso morto	
Bovini della Toscana	L. d. Quint.		280 —	315 —
Bovini dell'Umbria e Marche	id.	id.	280 —	315 —
Bovini delle Romagne e Piem.	id.	id.	— —	— —
Bovini bradi (volg. d'erba)	id.	id.	— —	— —
Bovini della Sardegna	id.	id.	— —	— —
Vitelli da latte	id.	id.	370 —	390 —
CEREALI				
Grano Manitoba		Quint.	*27 06	— —
Grano hard winter		id.	*26 06	— —
Grano Plata		id.	*26 56	— —
Grano Australiano		id.	*— —	— —
Grano ten. prov. Rom.	1. qu. id. (1)	id.	*26 30	26 55
Grano ten. prov. Rom.	1. » id. (2)	id.	26 05	25 15
Granoturco altre Prov.	2. id.	id.	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. id.	id.	29 —	30 —
Granone Prov. Romana	2. id.	id.	— —	— —
Granone prov. diverse	1. id.	id.	29 —	28 —
Granone Prov. diverse	2. id.	id.	— —	— —
Granone pignoletto		id.	35 —	36 —
Farine tipo unico (molini locali)		id.	44 —	— —
Farine Molino Municipale		id.	a) 48 —	— —
Farine tipo unico altre provenienze		id.	64 —	64 50
Farina N. 2		id.	— —	— —
Avena nostrale	1. qual.	id.	28 50	31 —
Id. Id.	2. Id.		— —	— —
Avena, regioni diverse	1. id.	id.	30 50	31 —
Semolino di grano duro 000		id.	— —	— —
Semolino di grano duro 00		id.	66 50	69 —
Semolino di grano duro 0		id.	63 —	64 —
Pasta N. 0		id.	64 —	65 —
Pasta N. 1		id.	74 —	77 —
Pasta N. 5		id.	78 —	— —
Crusca di grano tenero		id.	— —	26 —
Cruschello di grano tenero		id.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI				
Cacao Para e Maracaibo		Quint.	— —	— —
Cacao Bahia [illegible]		id.	— —	— —
Cacao Caracas		id.	— —	— —
Caffè Moka		id.	480 —	490 —
Caffè Porto Rico		id.	500 —	520 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)		id.	420 —	425 —
Caffè Jacmel o Gonaives (crivellato)		id.	425 —	430 —
Caffè Chapada		id.	360 —	365 —
Caffè Bahia		id.	350 —	355 —
Caffè Santos		id.	390 —	390 —
Caffè Guatemala		id.	420 —	440 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		id.	160 —	166 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10		id.	178 —	180 —
Cannella Ceylan		id.	580 —	670 —
Garofani		id.	480 —	490 —
Pimento		id.	260 —	270 —
Pepe Singapore bianco		id.	540 —	550 —
id. id. nero		id.	470 —	475 —
Pepe Tellicherry		id.	480 —	485 —
Pepe Giava		id.	480 —	— —
Zucchero raffinato	pane intero	id.	— —	203 —
Zucchero semolato 1. qual.	id. id.	id.	— —	— —
Zucchero semolato 2.	id. id. id.	id.	— —	203 —
Zucchero biondo 1.	id. id. id.	id.	— —	199 —
Zucchero biondo 2.	id. id. id.	id.	— —	— —
Zucchero quadri P. P. P. pano netto		id.	— —	210 —
Zucchero quadri P P		id.	— —	— —
Zucchero a quadri P		id.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di lusso centrifugato	L. d. Quint.		340 —	— —
Burro di Milano	1. qual. id.		— —	— —
Burro di Milano	2. id.	id.	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	1. id.	id.	— —	— —
Formaggio pecorino rom. fresco per tutta la stag.		id.	— —	— —
Formaggio pecorino di stag.		id.	300 —	— —
id id. id 6 a 12		id.	— —	— —
Formaggio pecorino romano vecchio fortissimo 8 a 12		id.	— —	— —
Formaggio detto a cavallo	c. d.	id.	300 —	350 —
Formaggio detto a cavallo ut. scremato		id.	— —	— —
OLII				
Olio d'oliva di Lucca extra		Quint.	350 —	360 —
Olio d'oliva fino		id.	330 —	— —
Olio d'oliva mezzofino		id.	— —	— —
Olio delle Puglie fino		id.	210 —	220 —
Olio d'oliva delle Puglie mezzofino		id.	200 —	205 —
Olio d'oliva delle Puglie ordinario		id.	185 —	190 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		id.	220 —	240 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mezz.		id.	200 —	210 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio ordin.		id.	185 —	190 —
Olio di semi diversi		id.	224 —	226 —
Olio al solfuro		id.	116 —	— —
POLLAMI				
Polli della Toscana comuni		Paio	3 10	3 60
Polli della Toscana Valdarno		id.	4 40	5 —
Pollastrine Toscane macellate		id.	— —	— —
Polli dell'Umbria		id.	2 80	3 20
Polli delle Marche		id.	2 75	3 00
Pollanche		id.	— —	— —
Galline		id.	6 —	7 —
Galline macellate		Kg.	— —	— —
Piccioni		paio	1 60	2 —
Paperi		id.	— —	— —
Anitre		id.	6 00	— —
Capponi		id.	7 —	7 40
Gallinacci vivi		Kg.	2 45	2 50
Gallinaccette vive		id.	2 60	— —
Gallinacci macellati		id.	2 —	— —
Gallinaccette macellate		id.	2 —	— —
Uova	1 qual.	Migl.	— —	125 —
Uova	2 id.	id.	— —	116 —
Uova di magazzino		id.	— —	— —
Uova di calce		id.	— —	— —
Uova di giornata		id.	— —	— —
RISI				
Riso Cimone speciale		Quint.	— —	61 —
Riso Cimone extra		id.	— —	57 —
Riso Pagliano		id.	— —	— —
Riso Giapponese brillato		id.	— —	47 50
Riso camolino		id.	— —	— —
VINI (Lazio).				
Romano		Ettolit.	— —	— —
Frasc. Grottaferr. Marino		id.	90 —	100 —
Monte Porzio Catone		id.	88 —	90 —
Genzano e Civita Lavinia		id.	84 —	86 —
Albano, Castel Gandolfo		id.	88 —	86 —
Velletri bianco		id.	78 —	81 —
Velletri rosso		id.	80 —	83 —
Anzio e Nettuno		id.	78 —	81 —
Palestrina		id.	76 —	81 —
Montarotondo		id.	78 —	83 —
Olevano Romano		id.	78 —	80 —
Viterbo e Circondario		id.	78 —	81 —
Zagarolo		id.	73 —	76 —

(*) Prezzo ufficiale del Consorzio granario per conto del Ministero d'Agricoltura

(a) In ragione di un quintale al giorno per ogni famiglia.

(1) Al deposito del detentore.

(2) Stazione arrivo senza sale.

I Commissari Camerali

Sbardella Attilio - Romolo Capoccaccia

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PIATTI LUIGI: gerente responsabile

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti iniezioni riesce efficace e radicale solo con lo **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a joduro di potassio puris, essendosi constatata inutile e pericolosissima l'azione della

Scompariscono dolori vaganti le macchie per la pelle, le glandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 22 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma, 345 NAPOLI.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.20	12.45 15.10	14 — 20.30	16.50 22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.25a	16.— 21.—	18.5 23.15
Foligno-Ancona Firenze-Milano	6.— 6.—	9.—	12.35 11.—	15.5 15.5 c	18.35b 17.50 21.45	22.— 20.50 23.20
Castellamm. - Ad. Frascati Velletri-Terrac.	7.— 8.10 6.30	12.10 12.30	12.— 13.15	13.20d 18.45 20.15e	19.15 20.35	

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	15.30 22.—	20.15 22.50
Torino-Pisa	7.5a	8.—	8.20 16.15	8.45 18.25	9.50 20.50	1.40 22.20
Ancona-Foligno Milano-Firenze	7.35 6.45	10. c 7.—	11.— 10.—	14.25 15.40	20.45 17.55	23.30 19.55
Castellamm. - Ad. Frascati Terrac.-Velletri	7.30	7.55d 8.25 8.5e	9.30 14.55 9.25	15.— 21.20 15.15	20.30	23.55 23.50 20.55

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO.

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 festivo - 12.— - 14.25 festivo - 16.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.34 - 11.26 festivo - 13.46 - 15.53 festivo - 17.53 - 20.1 - 20.29 festivo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma 7.15 - 13.15 - 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).

Arrivi a Roma 7.50 - 14 - 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.40 (*fest.*) 12.15 - (Via Albano) 18.15.

Arrivi a Roma 8.5-14 (via Albano) 20.55 - 23.25 (*festivo*).

Tramway Roma-Tivoli

Festivo

Roma	p.	5.10	5.50	9.30	12 —	15.15	18.30
Bagni		6.12	6.50	10.17	13 —	16.4	19.21
Villa Adr.		—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli	a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.55
						Acc. Festivo	
Tivoli	p.	6.10	7.50	11.40	16.10	17.55	20.10
Villa Adr.		6.29	8.30	11.53	16.25	18.10	20.25
Bagni		6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma	a.	7.50	9 —	13.3	17.30	19.33	21.32

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:

6.30 - 7.23 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14. - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:

7.27 - 7.36 - 9.6 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.14 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

Partenze da Roma per Velletri:

6.30 - 7.35 *fest.* a) - 7.55 - *fest.* a) - 9.35 - 10.23 *f.* a) - 10.55 - 12.55 *fest.* a) - 12.5 - 13.5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.*) - 15.5 - 16.5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitato a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:

7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fa.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fa.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali, salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata: 6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano: 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 18.35 - 19.5.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provato praticissimo aziende patrimoniali e commercio accetterebbe incarichi di fiducia importanti esercizio controllo e ordinamento, contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - 1º piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

Bagni e Villeggiature

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferrovia. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Scuola Via Gioberti 20 interno 5. 1359 d. W.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Biancia Roma Borgo Sant'Angelo 120

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore serali lavori tavolo, computi, calcoli, indirizzare offerta Ricevuta Popolo Romano 13.68 fermo posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346

ARMANI prof. Celestino - Preparazione Licenza. Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia, Traduzioni. Via Polveriera 6, interno 11. Riceve 4-5.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 29 int. 2.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione private, aziende. Scrivere Aiso p. amministrazione *Popolo Romano.*

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali